



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 43 del 30 Ottobre 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

1° COMMISSIONE

“Bilancio, Affari generali e Istituzionali”

RISOLUZIONE 26.09.2019, N. 3

..... 5

RISOLUZIONE 26.09.2019, N. 4

..... 7

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.09.2019, N. 554

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1034 del 28/12/2018 - Accordo Regione Abruzzo/Regione Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) di Roma Capitale. Autorizzazione di ulteriori quantitativi (16.000 t) e modifiche quadro tariffario all'AdP di cui alla DGR n. 1034/2018..... 10

DELIBERAZIONE 23.10.2019, N. 628

Criteri e modalità per la erogazione di contributi economici, per l'anno 2019, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima. 17

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 08.10.2019, N. DPF011/109

Indizione di una procedura di consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo della Regione Abruzzo, per l'affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione" ex art. 36 comma 2. lett. a) del D. Lgs n. 50/2016. L.R. 18 dicembre 2013, n. 47. 28

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE ICT

DETERMINAZIONE 09.10.2019, N. DPF017/32

Gara d'appalto in unione d'acquisto regionale per l'affidamento del servizio C.U.P. in modalità front office e telefonica..... 55

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 07.10.2019, N. DPG007/1046

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi

industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO - MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2018 (RIF. VERBALE CICAS DEL 26/07/2018)..... 58

DETERMINAZIONE 07.10.2019, N. DPG007/1047

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO - MOBILITÀ IN DEROGA PROROGA 6 MESI ANNO 2018 (RIF.VERBALE CICAS DEL 20/06/2019)..... 62

DETERMINAZIONE 07.10.2019, N. DPG008/140

Piano Esecutivo Regionale della Nuova Garanzia Giovani, , approvato con DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 e ss.m.e.i- MisurA 1C- Orientamento Specialistico-. Approvazione Avviso Pubblico..... 66

DIREZIONE TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO SPORT E EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 16.10.2019. N. DPH005/77

Costituzione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo - C.R.A.M..... 78

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO RISORSE

SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore. Per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo. Annualità 2019-2020-2021. CIG: 80065573DA..... 82

COMUNE DI CEPAGATTI

Delibera Consiglio Comunale N. 40 del 31.07.2019. " ampliamento cimitero comunale sito in Cepagatti capoluogo " 85

COMUNE DI TOLLO

Graduatoria definitiva del Bando di Concorso Generale N. 3 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del 7.10.2019..... 86

E- DISTRIBUZIONE

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m. 265,00 per consegna MT alla cabina del Cliente Consorzio di Bonifica Centro di Chieti in Località Ponte D'Alba nel Comune di Manoppello (PE)..... 87

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m. 10,00 per alimentazione nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt in Via Ofanto e demolizione dell'esistente cabina elettrica in muratura denominata NARDONE nel Comune di Pescara (PE). 88

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

1° COMMISSIONE

"Bilancio, Affari generali e Istituzionali"

RISOLUZIONE 26.09.2019, N. 3

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

I COMMISSIONE

"Bilancio, Affari generali e Istituzionali"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2019

Presidente: Vincenzo D'Incecco

Consigliere Segretario: Daniele D'Amario

	ASS.		ASS.
BLASIOLI Antonio		PAOLUCCI Silvio	
D'AMARIO Daniele		PETTINARI Domenico	
D'INCECCO Vincenzo		QUARESIMALE Pietro	
DI MATTEO Emiliano		SANTANGELO Roberto	
LEGNINI Giovanni		SCOCCIA Marianna	
MARCOVECCHIO Manuele		TAGLIERI Sclocchi Francesco	
MARCOZZI Sara		TESTA Guerino	
MARIANI Sandro			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Quaresimale più delega Di Matteo, D'Incecco più delega Marcovecchio, Marcozzi più delega Taglieri e Fedele delegato da Pettinari.

RISOLUZIONE N. 3/Prima Commissione

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 3 del 26 settembre 2019 a firma dei Consiglieri Testa e Quagliari;

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Incecco, Quaresimale, Di Matteo, Marcovecchio, D'Amario, Testa e Santangelo.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Preso atto che:

è in corso un dibattito sulla eventuale modifica della legge elettorale nazionale;

Considerato che:

a fronte di posizioni che propugnano il ritorno a sistemi integralmente proporzionali, si contrappongono ipotesi di referendum necessariamente solo abrogative per evitare tale possibilità che farebbe ritornare i meccanismi superati dalla prima repubblica;

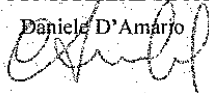
TUTTO CIO' PREMESSO**Si IMPEGNA****Il Consiglio regionale a**

- Formulare con apposita legge regionale ai sensi dell'art. 121 della Costituzione, una proposta di legge al parlamento nazionale che preveda almeno una quota di eletti col sistema maggioritario e un premio di maggioranza, compatibile con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, che assicuri all'esito del responso elettorale, la vittoria certa alle elezioni ad una parte con la conseguente possibilità di formare immediatamente un governo figlio della volontà popolare;
- Formulare anche con apposita legge regionale, ai sensi dell'art.121 della Costituzione, un'ulteriore proposta di legge al Parlamento Nazionale di modifica della Costituzione ai sensi dell'art. 138 che preveda l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

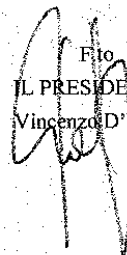
Daniele D'Amario



F.to

IL PRESIDENTE

Vincenzo D'Incecco



RISOLUZIONE 26.09.2019, N. 4

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**I COMMISSIONE**

"Bilancio, Affari generali e Istituzionali"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2019

Presidente: Vincenzo D'Incecco

Consigliere Segretario: Daniele D'Amario

	ASS.		ASS.
<i>BLASIOLI Antonio</i>		<i>PAOLUCCI Silvio</i>	
<i>D'AMARIO Daniele</i>		<i>PETTINARI Domenico</i>	
<i>D'INCECCO Vincenzo</i>		<i>QUARESIMALE Pietro</i>	
<i>DI MATTEO Emiliano</i>		<i>SANTANGELO Roberto</i>	
<i>LEGNINI Giovanni</i>		<i>SCOCCIA Marianna</i>	
<i>MARCOVECCHIO Manuele</i>		<i>TAGLIERI Sclocchi Francesco</i>	
<i>MARCOZZI Sara</i>		<i>TESTA Guerino</i>	
<i>MARIANI Sandro</i>			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Quaresimale più delega Di Matteo, D'Incecco più delega Marcovecchio, Marcozzi più delega Taglieri e Fedele delegato da Pettinari.

RISOLUZIONE N. 4/Prima Commissione

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 4 del 26 settembre 2019 a firma dei Consiglieri D'Amario, Sospiri e D'Annunziis;

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Incecco, Quaresimale, Di Matteo, Marcovecchio, D'Amario, Testa e Santangelo.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO CHE:

- La Legge 3 novembre 2017, n. 165 disciplina l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, con un sistema elettorale misto in cui i seggi sono ripartiti per il 37% con sistema maggioritario e per il 61% con sistema proporzionale e il 2% è destinato al voto degli italiani residenti all'estero;
- è necessario che la legge elettorale nazionale sia orientata ad un principio maggioritario, che favorisca il bipolarismo e la stabilità di governo nella legislatura, e che scoraggi comportamenti trasformistici;
- è altresì necessario per il corretto funzionamento di un sistema democratico garantire il massimo del pluralismo e della rappresentatività;
- è impossibile e non auspicabile l'evoluzione del sistema politico italiano in senso strettamente bipartitico, che non sarebbe adeguato a rappresentare la complessità della divisione politica, culturale sociale e geografica del nostro paese;
- è necessario – nell'approvare l'iniziativa referendaria volta all'eliminazione della parte proporzionale prevista nell'attuale legge elettorale per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica – integrare il quesito referendario con una nuova normativa elettorale basata sui collegi uninominali, una diversa quota proporzionale e un premio di maggioranza per le coalizioni, e con una Legge costituzionale che introduca l'elezione diretta del Presidente della Repubblica;
- anticipa quindi il proposito di approvare due proposte di legge di iniziativa regionale, una in materia elettorale che preveda il mantenimento di una quota significativa di proporzionalità fra i voti espressi ed i seggi risultanti, tale da assicurare il mantenimento di un adeguato livello di rappresentanza, l'altra di natura costituzionale per l'elezione diretta del Capo dello Stato e la conseguente revisione dei suoi poteri, da sottoporre al Parlamento ai sensi degli art. 71 e 121 della Costituzione;

**TUTTO CIO' PREMESSO
IMPEGNA**

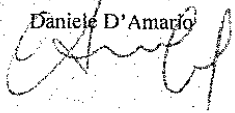
Il Presidente della Regione

a fare proprie le istanze di cui la premessa e a far quanto in suo potere per dare loro attuazione.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Daniele D'Amario



F.to

IL PRESIDENTE

Vincenzo D'Incecco



DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.09.2019, N. 554

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1034 del 28/12/2018 - Accordo Regione Abruzzo/Regione Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) di Roma Capitale. Autorizzazione di ulteriori quantitativi (16.000 t) e modifiche quadro tariffario all'AdP di cui alla DGR n. 1034/2018.

OGGETTO

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1034 del 28/12/2018 - Accordo Regione Abruzzo/Regione Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) di Roma Capitale. Autorizzazione di ulteriori quantitativi (16.000 t) e modifiche quadro tariffario all'AdP di cui alla DGR n. 1034/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi di programma, contratti di programma e protocolli d'intesa, secondo principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;

RICHIAMATA la DGR n. 1034 del 28/12/2018 avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 736 del 07.12.2017 - DGR 279/2018 - DGR n. 767/2018. Accordo Regione Abruzzo/Regione Lazio per il trattamento/recupero di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01). Proroga termini";

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 1034/2018, è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio, in scadenza il 31/12/2019, per il conferimento e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati in n. 2 impianti di trattamento (TMB) ubicati rispettivamente, ad Aielli (AQ) di titolarità di ACIAM Spa ed a Chieti Scalo (CH), di titolarità della DECO Spa, per un totale complessivo di 70.000 t (conferiti per 40.000 t c/o ACIAM Spa e 30.000 t c/o DECO Spa);

RICHIAMATA la nota prot.n. U. 530637 dell'8/07/2018 della Regione Lazio - Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Rifiuti e Bonifiche, avente per oggetto: “*Accordo Regione Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati - richiesta soc AMA spa*”, acquisita dal SGR al prot.n. 202576 del 09/07/2019, con la quale si chiedeva di poter integrare l'accordo sottoscritto dalla Regione Lazio con DGR n. 875 del 28/12/2018 e dalla Regione Abruzzo con DGR n. 1034 del 28/12/2018, per un quantitativo ulteriore di RUI pari a **10.000 t**;

DATO ATTO che con nota prot.n. 215222/19 del 22/07/2019, la Regione Abruzzo - SGR avente per oggetto: “*Accordo Regioni Lazio – Abruzzo per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati – DGR Lazio n. 875/2018 e DGR Abruzzo n. 1034/2018. Rif. nota Regione Lazio prot.n. 0530637 dell'8/07/2019. Comunicazioni*”, con la quale si comunicava l'attuale indisponibilità della regione ad autorizzare il conferimento/trattamento dei RUI c/o l'impianto TMB della DECO Spa a Chieti Scalo, fornendo le motivazioni di merito;

VISTA la nota prot.n. U. 639530 del 01/08/2019 della Regione Lazio - Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Rifiuti e Bonifiche, avente per oggetto: “*Accordo Regione Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati – integrazione accordo interregionale - Richiesta 38025 del 25/07/2019*”, acquisita dal SGR al prot.n. 0226064 del 02/08/2019, con la quale, tra l'altro, si segnala che AMA Spa ha richiesto ad ACIAM Spa un'integrazione dei quantitativi di RUI da conferire per il loro trattamento pari a **6.000 t**, richiedendo valutazioni in merito alla Regione Abruzzo, anche in riferimento alla richiesta di cui alla richiamata nota prot.n. U. 530637 dell'8/07/2018;

VISTA la nota e-mail del 03/09/2019 del SGR, con la quale è stata richiesta ai titolari delle installazioni interessate (DECO Spa e ACIAM Spa), di comunicare la loro disponibilità alla richiesta di conferimento/trattamento dei RUI di Roma Capitale, per i quantitativi rispettivamente segnalati dalla Regione Lazio;

PRESO ATTO delle seguenti note:

- di ACIAM Spa – nota prot.n. 4276 del 03/09/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 246481 del 03/09/2019;
- di DECO Spa – e-mail del 03/09/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 246518 del 03/09/2019;

RICHIAMATE le autorizzazioni (AIA) vigenti degli impianti TMB di Aielli (ACIAM Spa - AQ) e di Chieti (DECO SpA - CH):

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i., di titolarità dell'ACIAM Spa;
- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 145/146 del 22/10/2009 e s.m.i., di titolarità di DECO Spa;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. 13/9 del 13/01/2015 dei Servizi Politica Energetica, Qualità dell'Aria e Sina e Gestione Rifiuti avente ad oggetto: “*D.lgs n. 152/2006 – D.lgs n. 46/2014 – Circolare Ministeriale prot. n. 22295 del 27/10/2014 avente ad oggetto Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 46. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

RILEVATO che la richiesta della Regione Lazio è finalizzata alla concessione di un'integrazione quantitativa di conferimenti/trattamenti di Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI), prodotti da Roma Capitale, come sopra illustrato, nell'ambito delle disposizioni di cui alla DGR n. 1034/2018 e sino alla data del 31/12/2018;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali basate su principi di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati, previa verifica della compatibilità e sostenibilità delle attività previste e che, a seguito di verifiche con nota e-mail del 03/09/2019, si ritiene di poter aderire alla richiesta avanzata dalla Regione Lazio con nota prot.n. U. 639530 del 01/08/2019, al fine di superare le situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti urbani ed assimilati già segnalate in passato che interessano Roma Capitale;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Regolamento 14 giugno 2006, n. 1013 avente per oggetto: "Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti" (G.U.U.E. 12 luglio 2006, n. L 190);

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:

- la Parte II[^] come modificata dal D.lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento");
- la Parte IV[^] in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", come modificata dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di "smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";
- l'art. 182-bis che dispone che "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.";
- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 206 "Accordi, contratti di programma, incentivi";

VISTO il D.lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTO il D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005"; relativo all'ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/03 e s.m.i. per "rifiuti non pericolosi";

VISTA la Deliberazione Consiglio Regionale n.110/8 del 02.07.2018, avente ad oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt.9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 del 11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A.T. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione";
- l'art. 9 "Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti";
- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa";

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURAT n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l’applicazione del tributo speciale (cd. “ecotassa”);

RIBADITA la disponibilità comunicata da DECO Spa e ACIAM Spa, per il conferimento/trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01), presso gli impianti siti in località “Casoni” nel Comune di Chieti (CH) e località “La Stanga” nel Comune di Aielli (AQ);

CONSIDERATO pertanto, che è possibile autorizzare, dalla data di approvazione del presente atto ed a seguito dell’approvazione da parte della Regione Lazio, i conferimenti/trattamenti di rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) prodotti da Roma Capitale, nelle installazioni di TMB di titolarità dell’ACIAM Spa, ubicato in località “La Stanga” nel Comune di Aielli (AQ) e della DECO Spa ubicato in località “Casoni” nel Comune di Chieti (CH), a seguito dell’accertata compatibilità ambientale e potenzialità quantitative disponibili, come da seguente Tab. 1:

Tab. 1 – Dati generali impiantistica e conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati. AdP - EER 20 03 01.

TITOLARI	LOCALITA' IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI (All. B – All. C Parte IV, D.lgs. 152/06 e s.m.i.)	ULTERIORE QUANTITA' RIFIUTI EER 20 03 01 t	QUANTITA' TOTALE RIFIUTI al 31/12/2019 t
ACIAM Spa	Aielli (La Stanga)	AIA n. 14/10 del 31.12.2010 e s.m.i.	D 8 - D9	6.000	max 46.000
DECO Spa	Chieti (Casoni)	AIA n. 145/146 del 22.10.2009 e s.m.i.	R1 - D 8 - D9	10.000	max 40.000

Nota: I quantitativi giornalieri di RUI da conferire sono definiti dai gestori degli impianti in relazione alla compatibilità gestionale e ambientale degli stessi (AIA).

RITENUTO di confermare le attuali modalità operative di conferimento/trattamento dei RUI agli impianti TMB interessati di ACIAM Spa e DECO Spa, introducendo alcune modifiche agli accordi in essere riguardanti in particolar modo gli aspetti economico-tariffari, in ragione della necessità di introdurre un’ulteriore compensazione ambientale nei confronti della Regione Abruzzo; fermo restando l’obbligo del conferimento dei rifiuti residui dalle operazioni di trattamento in discariche per rifiuti speciali non pericolosi extra-regionali;

RITENUTO di prevedere che nell’ambito delle tariffe di conferimento dei RUI agli impianti TMB, applicate dalle Società titolari/gestori, oltre agli oneri dovuti alle aziende come previsto dalla DGR n. 1034/2018 (ovvero 7,15 EU/t di cui 5,00 da versare alla Regione Abruzzo e 2,15 Eu/t da versare ai Comuni sedi di impianti), limitatamente agli ulteriori conferimenti di RUI (10.000 t + 6.000 t = 16.000 t), sia ricompresa altresì una quota tariffaria maggiorata, pari a + 2,85 Eu/t per un totale pari a 10,00 Eu/t a titolo di compensazione ambientale (di cui 7,70 Eu/t da riconoscere alla Regione e 2,30 Eu/ton da riconoscere ai Comuni interessati), risorse economiche da destinare obbligatoriamente ad attività ed interventi finalizzati alla riduzione, riuso, preparazione al riutilizzo, riciclo, rimozione di rifiuti abbandonati/depositati in modo incontrollato, attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell’economia circolare. Nella tabella seguente si illustra il quadro tariffario:

Tab. 2 - Quadro tariffario rifiuti urbani indifferenziati (RUI) - AdP Lazio/Abruzzo 2019

	Totale tariffa Eu/t	Quota di spettanza della Regione Abruzzo	Quota di spettanza dei Comuni sedi di impianto	Quantitativi RUI t al 31/12/2019

Tariffe applicate con DGR n. 1034/2018	7,15	5,00	2,15	70.000
Tariffe maggiorate di cui al presente atto	10,00	7,70	2,30	16.000

VISTA la DGR n. 385 del 2.07.2019 avente per oggetto: “DGR n. 347 del 18.06.2019, recante “Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione.” - Modifiche ed integrazioni”;

VISTA la DGR n. 395 del 08/07/2019 avente per oggetto “Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Variazione n. 8-2019 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate”;

RITENUTO che con la suddetta DGR n. 395/2019, a seguito di specifica richiesta del SGR, è stata effettuata una apposita variazione di bilancio regionale e sono stati istituiti i seguenti capitoli:

- entrata: **110159** recante: “Quota tariffaria a titolo compensazione ambientale dgr1034/2018 - trattamento rifiuti AMA - Roma”;
- spesa: **292219** recante: “Attività ed interventi di carattere ambientale DGR 1034/2018”;

sui quali procedere con i relativi accertamenti, delle somme versate da parte dei soggetti interessati nei confronti della Regione, che dovranno essere effettuati sul cc/bancario IBAN IT 85 053 87 36010 000 000 40300 con la seguente causale: “**Tributo speciale RU-DGR 1034/2018 e s.m.i.-Rifiuti Roma Capitale**”;

CONSIDERATO opportuno, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di rifiuti, di confermare la limitazione del conferimento dei rifiuti di cui trattasi fino al **31/12/2019** per il solo trattamento, salvo proroga tecnica motivata, con la condizione che i residui di lavorazione dei RUI (CER 191212 – 190503) avviati a smaltimento, siano conferiti in siti di discariche extra-regionali;

RICHIAMATO l’Accordo di Programma approvato con DGR n. 1034/2018 per le disposizioni previste e non in contrasto con il presente atto e nel pieno rispetto delle autorizzazioni regionali (AIA) rilasciate dalla Regione Abruzzo per i n. 2 impianti interessati;

RITENUTO di rinviare ai soggetti interessati, AMA Spa, titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi, la definizione degli accordi contrattuali tra le parti, ai fini della corretta attuazione dell’AdP in particolare per la gestione delle attività di trasporto/conferimento/trattamento/ecupero/smaltimento da svolgere;

RITENUTO di demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti l’attuazione delle attività connesse di cui al presente atto, anche attraverso l’adozione di specifici provvedimenti dirigenziali, per quanto di competenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell’amministrazione digitale;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

VISTA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **RITENERE** sussistenti le ragioni di interesse pubblico ed urgenza per autorizzare un ulteriore conferimento/trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RUI), presso gli impianti TMB di titolarità di DECO Spa e ACIAM Spa, con la condizione che i residui di trattamento degli stessi siano conferiti in siti di discariche per rifiuti non pericolosi extra-regionali;
2. di **AUTORIZZARE** dalla data di approvazione del presente atto ed a seguito dell’approvazione da parte della Regione Lazio, i conferimenti/trattamenti di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) prodotti da Roma Capitale, nelle installazioni di TMB di titolarità dell’ACIAM Spa, ubicato in località “La Stanga” nel Comune di Aielli (AQ) e della DECO Spa ubicato in località “Casoli” (CH), a seguito dell’accertata compatibilità ambientale e potenzialità quantitative disponibili, come da seguente Tab.:

Tab. 1 – Dati generali impiantistica e conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati. AdP - EER 20 03 01.

TITOLARI	LOCALITA' IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI (All. B – All. C Parte IV, D.lgs. 152/06 e s.m.i.)	ULTERIORE QUANTITA' RIFIUTI EER 20 03 01 t	QUANTITA' TOTALE RIFIUTI al 31/12/2019 t
ACIAM Spa	Aielli (La Stanga)	AIA n. 14/10 del 31.12.2010 e s.m.i.	D 8 - D9	6.000	max 46.000
DECO Spa	Chieti (Casoli)	AIA n. 145/146 del 22.10.2009 e s.m.i.	R1 - D 8 - D9	10.000	max 40.000

Nota: I quantitativi giornalieri di RUI da conferire sono definiti dai gestori degli impianti in relazione alla compatibilità gestionale e ambientale degli stessi (AIA).

3. di **CONFERMARE** le attuali modalità operative di conferimento/trattamento dei RUI agli impianti TMB interessati di ACIAM Spa e DECO Spa, introducendo alcune modifiche all’AdP di cui alla DGR n. 1034/2018 accordi riguardanti in particolar modo gli aspetti economico-tariffari, in ragione della necessità di introdurre un’ulteriore compensazione ambientale nei confronti della Regione Abruzzo; fermo restando l’obbligo del conferimento dei rifiuti residui dalle operazioni di trattamento in discariche per rifiuti speciali non pericolosi extra-regionali;
4. di **PRESCRIVERE** che nell’ambito delle tariffe di conferimento dei RUI agli impianti TMB, applicate dalle Società titolari/gestori, oltre agli oneri dovuti alle aziende come previsto dalla DGR n. 1034/2018 (ovvero 7,15 Eu/t di cui 5,00 da versare alla Regione Abruzzo e 2,15 Eu/t da versare ai Comuni sedi di impianti), limitatamente agli ulteriori conferimenti di RUI (10.000 t + 6.000 t = 16.000 t), sia ricompresa altresì una quota tariffaria maggiorata, pari a + 2,85 Eu/t per un totale pari a 10,00 Eu/t a titolo di compensazione ambientale (di cui 7,70 Eu/t da riconoscere alla Regione e 2,30 Eu/ton da riconoscere ai Comuni interessati), risorse economiche da destinare obbligatoriamente ad attività ed interventi finalizzati alla riduzione, riuso, preparazione al riutilizzo, riciclo, rimozione di rifiuti abbandonati/depositati in modo incontrollato, attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell’economia circolare (v. Tab. 2 in premessa);
5. di **COMUNICARE** che con DGR n. 395 dell’8.07.2019, a seguito di specifica richiesta del servizio, è stata effettuata una apposita variazione di bilancio regionale e sono stati istituiti i seguenti capitoli:

- entrata: **110159** recante: “*Quota tariffaria a titolo compensazione ambientale dgr1034/2018 - trattamento rifiuti AMA - Roma*”;
 - spesa: **292219** recante: “*Attività ed interventi di carattere ambientale DGR 1034/2018*”;
- sui quali procedere con i relativi accertamenti, delle somme versate da parte dei soggetti interessati nei confronti della Regione;
6. di **PRECISARE** che i soggetti interessati nei confronti della regione, dovranno effettuare i relativi versamenti sul CC/bancario IBAN IT 85 053 87 36010 000 000 40300 con la seguente causale: “**Tributo speciale RU-DGR 1034/2018 e s.m.i.-Rifiuti Roma Capitale**”;
 7. di **RINVIARE** ai soggetti interessati, AMA SpA, titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi, la definizione degli accordi contrattuali tra le parti, ai fini della corretta gestione delle attività previste dal presente atto, da trasmettere per opportuna conoscenza ai Servizi Gestione Rifiuti delle rispettive Regioni ai fini delle eventuali verifiche da eseguire;
 8. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, all'ACIAM Spa, via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ), alla DECO Spa Via Salara n. 14/bis San Giovanni Teatino (CH) ed all'AMA SpA, via Calderon de la Barca, n. 87 - 00142 ROMA, ai Comuni di Chieti (CH) ed Aielli (AQ), per i successivi adempimenti di competenza;
 9. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 23.10.2019, N. 628

Criteria e modalità per la erogazione di contributi economici, per l'anno 2019, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima.

Seduta in data 23 ottobre 2019 Deliberazione N. 628

Omissis

OGGETTO : Criteri e modalità per la erogazione di contributi economici, per l'anno 2019, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" pubblicato in G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017;

VISTO, in particolare, l'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017 riguardante l'elenco delle malattie rare, con i relativi codici, esentate dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria;

RICHIAMATI:

- il Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie" ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124;

- il Piano Nazionale Malattie Rare 2013-2016, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 16 ottobre 2014, in cui, tra le azioni da garantire nel percorso diagnostico - terapeutico assistenziale per le Malattie Rare ad elevata intensità assistenziale, è elencato il "*sostegno alla famiglia e/o a chi effettua le cure e partecipa all'attuazione del piano assistenziale (caregiver)*"

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 30 marzo 2017 con cui è stato recepito il suddetto Accordo Stato - Regioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 22 dicembre 2017 "*Rete regionale malattie rare e screening neonatale esteso. Presa d'atto e approvazione documento tecnico regionale*";

RICHIAMATA, altresì, la Legge Regionale 27/12/2016, n. 43 "*Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)*" con cui, nell'ambito delle politiche del welfare, la Regione Abruzzo ha inteso riconoscere e valorizzare la figura del caregiver familiare in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e fondamentale risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso l'attribuzione di un contributo economico;

VISTO, in particolare, l'art. 8, c. 2, della L. R. 43/2016 che dispone che la Giunta regionale individua i casi e le modalità con cui è possibile erogare un contributo economico per le prestazioni del caregiver familiare, sulla base sia del reddito familiare che della gravità della disabilità, riservando il quaranta per cento delle risorse economiche ai caregiver familiari che assistono i minori e dando priorità ai soggetti che assistono persone affette da gravissima disabilità che hanno bisogno del monitoraggio e mantenimento costante delle funzioni vitali;

DATO ATTO dello stanziamento di € 500.000,00 iscritto al cap. di spesa n.71683/2 denominato "Interventi a sostegno del caregiver familiare" dell'esercizio finanziario 2019;

PRESO ATTO dello stanziamento disponibile al capitolo di bilancio della parte spesa n. 71682 del bilancio corrente denominato "Sostegno famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima" pari ad € 110.000,00;

CONSIDERATO che, come nelle precedenti annualità, giuste DGR 727 del 15/11/2016 e DGR 737 del 12/12/2017, e DGR 781 del 16/10/2018 è necessario rinnovare il supporto alle famiglie gravate dal carico assistenziale nei confronti di minori affetti da malattie rare che versano in condizioni di disabilità gravissima e necessitano di un'elevata intensità assistenziale, mediante l'assegnazione di sostegni economici in favore del genitore che vi si dedica in maniera continuativa e risulta disoccupato o inoccupato;

RITENUTO di destinare risorse pari a € 440.000,00 a interventi finalizzati al sostegno del genitore caregiver di minori affetti da malattie rare che comportano una condizione di disabilità gravissima, determinando in € 10.000,00 il contributo concedibile per ciascun nucleo familiare;

RITENUTO di dover approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Allegato A "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DI CURA DEL FAMILIARE – CAREGIVER PER L'ASSISTENZA A MINORI AFFETTI DA UNA MALATTIA RARA E IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA. CRITERI E MODALITÀ PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2019"
2. Allegato B - Modello "ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO"
3. Allegato C - Modulo da compilare a cura del medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, per l'attestazione di paziente in condizione di disabilità gravissima, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio competente e dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro - Sociale in ordine al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, *con voti unanimi espressi nelle forme di legge*

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono integralmente trascritti:

1. di destinare lo stanziamento di € 440.000,00 agli interventi a sostegno dei caregiver familiari che assistono i figli minori affetti da malattie rare e in condizione di disabilità gravissima con necessità di un'elevata intensità assistenziale, mediante l'assegnazione di un contributo economico pari ad € 10.000,00 in favore del genitore che vi si dedica in maniera continuativa e risulta disoccupato o inoccupato;
2. di stabilire che la fruizione del contributo oggetto del presente Avviso è compatibile con altri benefici e/o servizi fruiti, tranne che con l'Assegno disabilità gravissima erogato con le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, laddove già in godimento all'atto della presentazione della domanda;

3. di dare atto che l'onere della spesa trova copertura come segue:
- per € 110.000,00 al cap. n. 71682 denominato "Sostegno famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima" del bilancio corrente
 - per € 198.000,00 al cap. di spesa n.71683/2 denominato "Interventi a sostegno del caregiver familiare" del bilancio corrente
 - per € 132.000,00 al cap. n. 71682 denominato "Sostegno famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima" del bilancio pluriennale e. f. 2020;

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara di cui all'Allegato 7 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 e in condizioni di disabilità gravissima.

Criteria e modalità per la erogazione di contributi per l'anno 2019



GIUNTA REGIONALE

PREMESSE E FINALITÀ

1. Il presente intervento si prefigge l'obiettivo di favorire il più possibile la permanenza nel proprio domicilio dei minori affetti da una malattia rara, come da classificazione ed elencazione dell'Allegato 7 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, pubblicato nel *Supplemento ordinario n. 15 alla GAZZETTA UFFICIALE – Serie Generale n. 65 del 18.3.2017*, malattia che determina una disabilità gravissima, riscontrabile da una condizione di dipendenza vitale per la quale è necessaria un'assistenza domiciliare continua nelle 24 ore.
2. Si definiscono criteri e modalità per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2019, alle famiglie in possesso di specifici requisiti e impegnate in maniera continuativa nelle attività di cura del minore affetto da malattia rara e in condizione di disabilità gravissima.
3. L'ammontare complessivo dei contributi erogabili è fissato in € 440.000,00 e il relativo onere è coperto con appositi stanziamenti iscritti al bilancio pluriennale regionale.

Art. 1

Contributo economico

1. Il contributo da assegnare ad ogni nucleo familiare ammesso a finanziamento sulla base del possesso dei requisiti richiesti e fino alla concorrenza dello stanziamento disponibile è fissato in € 10.000,00.
2. **Il contributo è compatibile con altri benefici e/o servizi fruiti, tranne che con l'Assegno disabilità gravissima erogato con le risorse del Fondo nazionale Non Autosufficienza.**

Art. 2

Destinatari

1. Possono presentare istanza di accesso al contributo economico di cui all'Art. 1, co. 1 esclusivamente i genitori conviventi, inoccupati o disoccupati, residenti nella Regione Abruzzo, nel cui nucleo familiare sono presenti figli minori affetti da malattie rare, croniche, gravi e invalidanti e che necessitano di un'elevata intensità assistenziale, di cure tempestive, intensive e continue da parte dei familiari stessi come elencate nell'allegato dall'Allegato 7 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 e che comportano una disabilità gravissima, come da certificazione di cui all'allegato C.

Art. 3

Modalità per la presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, l'istanza di accesso ai benefici previsti dal presente provvedimento deve essere formulata dal genitore interessato, disoccupato o inoccupato, utilizzando il modello "ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO", Allegato B, e trasmessa **entro e non oltre il ---- ° giorno dalla pubblicazione del presente atto sul BURAT secondo una delle seguenti modalità:**
 - a) invio a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo PEC: dpf013@pec.regione.abruzzo.it; l'invio, a pena di esclusione, deve essere fatto da indirizzo di posta elettronica certificata intestato al soggetto richiedente; l'oggetto della PEC deve riportare



GIUNTA REGIONALE

la seguente dicitura: **“Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver”**. L’invio a mezzo PEC deve essere completo dell’istanza di contributo e di ogni altro allegato o documento richiesto dall’Avviso; ai fini dei termini di scadenza, la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

- b) **a mezzo raccomandata A.R.** all’indirizzo: *Regione Abruzzo – Dipartimento Lavoro - Sociale - Servizio Politiche per il Benessere Sociale Via Conte di Ruvo, 74 – 65124 Pescara*. Ai fini dei termini di scadenza, fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell’art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Sul plico deve essere riportata l’indicazione del mittente e la seguente dicitura: **“Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver”**.

L’Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull’ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.

L’istanza di partecipazione, Allegato B, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a. Certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica attestante la sussistenza di **malattia rara** a carico del minore e **relativo codice di classificazione** ai sensi dell’Allegato 7 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017.
Il Codice di classificazione della malattia rara può essere prodotto anche con documento separato, rilasciato dalla propria ASL di appartenenza, da allegare all’istanza.
- b. Modulo Allegato C, compilato e sottoscritto a cura dal medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l’assistenza primaria, che ha in carico l’assistito/a, attestante la condizione di paziente in situazione di disabilità gravissima. La sottoscrizione da parte del Medico curante deve essere completata con l’apposizione del proprio timbro.
- c. Attestazione ISEE in corso di validità con riferimento ai redditi dell’intero nucleo familiare.
- d. Copia del documento d’identità, in corso di validità, del genitore che produce istanza.

Art. 4

Condizioni di ricevibilità

1. Non sono considerate ricevibili le istanze trasmesse con modalità difformi e oltre i termini previsti all’Art. 3, comma 1.

Art. 5

Condizioni di ammissibilità

1. Il Dirigente del Servizio competente procede alla costituzione con proprio atto di un Gruppo di Lavoro per l’esame di ammissibilità delle istanze che hanno superato l’esito di ricevibilità.
2. Non sono considerate ammissibili le istanze:
 - prive anche di un solo documento previsto all’Art. 3, comma 3;
 - inoltrate da soggetti diversi da quelli previsti all’Art. 2.



GIUNTA REGIONALE

3. L'assenza dei requisiti richiesti, come declinati dal presente atto, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della istanza.
4. Il Gruppo di lavoro trasferisce gli esiti dell'esame di ammissibilità delle istanze al Servizio regionale competente.

Art. 6

Attività istruttoria e assegnazione delle risorse

Il competente Servizio "Politiche per il Benessere Sociale" del Dipartimento Lavoro - Sociale, ad avvenuta acquisizione delle risultanze trasmesse dal Gruppo di Lavoro, procede alla redazione della graduatoria, formulata in funzione del minor reddito familiare derivante dalla dichiarazione ISEE allegata all'istanza, e alla assegnazione del contributo di € 10.000,00 cadauno ai primi classificati fino alla concorrenza dell'ammontare della disponibilità finanziaria.

Art. 7

Liquidazione dei contributi

1. La liquidazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari è disposta come segue:
 - Il 70% del contributo, assegnato in acconto, è erogato successivamente alla approvazione della graduatoria.
 - Il 30% a saldo del contributo assegnato è erogato a seguito della presentazione di una relazione semestrale trasmessa al Servizio regionale competente da parte del Servizio Sociale del Comune che ha in carico il minore, nella quale si attesti la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo alla concessione del contributo.

Art. 8

Adempimenti del beneficiario

1. Qualora durante il periodo di fruizione del contributo economico dovesse venir meno una delle condizioni che hanno dato luogo all'assegnazione del contributo stesso, il genitore beneficiario si impegna a darne tempestivamente notizia al Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare, il quale procederà alla adozione dell'atto di revoca del contributo e di decadenza dal beneficio.

Art. 9 Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda e nei relativi allegati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o la falsità dei documenti allegati, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

Informazioni possono essere richieste a:

Cristina Di Baldassarre, tel. 085 7672650, e-mail: c.dibaldassarre@regione.abruzzo.it

Antonino Di Tollo, tel. 085 7672754, e-mail: antonino.ditollo@regione.abruzzo.it

**ALLEGATO B**

Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara di cui all'Allegato 7 del Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 e in condizioni di disabilità gravissima

ISTANZA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO "POLITICHE PER IL BENESSERE
SOCIALE"
VIA CONTE DI RUVO, 74
65124 PESCARA

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO – ANNO 2019.

IL/La sottoscritto/a _____
 Codice fiscale n. _____ con la presente inoltra formale istanza di contributo economico, per l'anno 2019, in favore di genitori conviventi, inoccupati o disoccupati, residenti nella Regione Abruzzo che hanno nel proprio nucleo familiare figli minori affetti da malattie rare, croniche, gravi ed invalidanti come definite dall'Allegato al DPCM 12.01.2017 che comportino una disabilità gravissima, come da certificazione del Medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, Allegato C, e che necessitano di una elevata intensità assistenziale, cure tempestive, intensive e continue da parte dei familiari stessi.
 A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R., 28-12-2000, n. 445, i propri dati anagrafici:

COGNOME	
NOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA: INDIRIZZO	
CAP	
COMUNE	
PROVINCIA	
RECAPITI TELEFONICI	
INDIRIZZO E-MAIL o PEC	

**ALLEGATO B**

che le persone abilitate a operare sul suddetto conto oltre al/alla sottoscritto/a sono esclusivamente le seguenti (indicare il Codice Fiscale di ognuno):

Sig./a _____

Codice Fiscale cointestatario del conto

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Sig./a _____

Codice Fiscale cointestatario del conto

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Qualora, durante il periodo di fruizione del contributo economico, dovesse venir meno una delle condizioni che hanno dato luogo all'assegnazione del contributo stesso, il genitore beneficiario dovrà darne tempestivamente notizia al Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

AUTORIZZA

- l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

ALLA PRESENTE DOMANDA ALLEGA:

- 1) certificazione di malattia rara, rilasciata da una struttura sanitaria pubblica attestante la sussistenza di malattia rara e relativo codice di classificazione ai sensi dell'Allegato 7 al DPCM 12.01.2017;
- 2) certificazione di disabilità gravissima redatta dal medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, Allegato C;
- 3) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del genitore richiedente;
- 4) originale o copia conforme dell'attestazione del reddito ISEE del nucleo familiare, in corso di validità,
- 5) permesso di soggiorno in corso di validità.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

(luogo e data) _____

Firma del/la richiedente

ALLEGATO C

**DISABILITÀ GRAVISSIMA
MINORI IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA VITALE CON NECESSITÀ DI ASSISTENZA CONTINUATIVA
E DI MONITORAGGIO NELLE 24 ORE**

*Scheda Valutazione a Cura del Medico convenzionato per la pediatria di libera scelta,
oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a*

Il Dr. _____

Ai fini della valutazione della disabilità gravissima del minore in età pediatrica, che necessita di assistenza nelle 24 ore

attesta

che il/la Minore _____

nato/a a _____ il _____

è affetto/a dalla seguente malattia rara: _____

codice identificativo malattia _____

Presenta inoltre le seguenti compromissioni: (*)

① In almeno una delle condizioni sotto elencate:

(barrare la casella corrispondente)

MOTRICITÀ

➤Dipendenza totale in tutte le ADL: l'attività è svolta completamente da un'altra persona	SI	NO
---	----	----

STATO DI COSCIENZA

➤Compromissione severa: raramente/mai prende decisioni	SI	NO
➤Persona non cosciente	SI	NO

② E in almeno una delle seguenti:

RESPIRAZIONE

➤Necessità di aspirazione quotidiana	SI	NO
➤Presenza tracheostomia	SI	NO
➤Presenza ventilazione assistita	SI	NO
➤Necessità di macchina della fosse	SI	NO

NUTRIZIONE

➤Necessità di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi	SI	NO
➤Combinata orale e enterale/parenterale	SI	NO
➤Solo tramite sondino naso-gastrico (SNG)	SI	NO
➤Solo tramite gastrostomia (es. PEG)	SI	NO
➤Solo parenterale (attraverso catetere venoso centrale CVC)	SI	NO

Luogo e data _____

(FIRMA E TIMBRO del Medico)

(*)La condizione, al fine della presentazione della domanda, è che l'assistito presenti almeno due compromissioni, una per ciascun dominio, (di cui al punto ① e al punto ② del presente modulo), ad **ECCEZIONE** di coloro che versano nelle condizioni sotto riportate, per le quali è sufficiente un'unica condizione:

nel dominio della "RESPIRAZIONE" **ventilazione assistita** (invasiva o non invasiva);

nel dominio della "NUTRIZIONE" in **alimentazione parenterale attraverso catetere venoso centrale**.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 08.10.2019, N. DPF011/109

Indizione di una procedura di consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo della Regione Abruzzo, per l'affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione" ex art. 36 comma 2. lett. a) del D. Lgs n. 50/2016. L.R. 18 dicembre 2013, n. 47.

12098 del 08/10/2019



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/ 109

DEL 8 OTTOBRE 2019

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

OGGETTO: Indizione di una procedura di consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo della Regione Abruzzo, per l'affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione" ex art. 36 comma 2. lett. a) del D. Lgs n. 50/2016. L.R. 18 dicembre 2013, n. 47.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: " Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" ;

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189: "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali";

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTO il Decreto 6 maggio 2008 del Ministero della Salute e, in particolare, l'art. 2;

DATO ATTO che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha emanato in merito ai problemi del randagismo e animali di affezione anche il Decreto 6 maggio 2008 e le Ordinanze del 3 marzo 2009 e 16 luglio 2009;

VISTA il Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo contenuto nel P.P.R.I.C. 2015-2018, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DG21/51 del 31.03.2015, prorogato per l'anno 2019;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 955 del 5.7.2000 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione di un "Numero Verde" di servizio per la Regione Abruzzo, relativo ai problemi connessi al randagismo ed al possesso di animali da affezione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1433 del 10.11.2000 con la quale è stata prevista la proroga del protocollo connesso all'attivazione del numero verde;

DATO ATTO che il servizio relativo alla gestione del Numero Verde sul randagismo venne affidato, per mezzo di procedura di evidenza pubblica, all'Associazione E.N.P.A. Onlus Sezione di Pescara, iscritta al n. 18 dell'apposito Albo Regionale, alle condizioni previste dal protocollo operativo approvato con Ordinanza del Direttore della Sanità n. DR 2000/46 del 26.9.2000, che sottoscritto tra le parti ed allegata quale parte integrante all'atto di affidamento;

DATO ATTO che con precedenti atti amministrativi, il servizio relativo alla gestione del Numero Verde connesso ai problemi del randagismo, è stato prorogato fino alla data del 10.11.2019, da ultimo con precedente Determinazione n. DPF011/24 del 18.09.2015, con la quale veniva indetta una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento per anni due, prorogabili per ulteriori anni due;

TENUTO CONTO che il servizio relativo al "Numero Verde" ha effettuato numerosissimi interventi annui relativi a casi di randagismo, maltrattamenti ed assistenza ai cittadini, svolgendo una importante funzione di intermediazione tra i cittadini stessi e tutte le autorità pubbliche presenti sul ns. territorio e competenti in materia di animali;

RAVVISATA la necessità di procedere prima della scadenza dell'affidamento alla indizione di una nuova procedura di gara tra le Associazioni Protezionistiche regolarmente iscritte all'Albo Regionale, per l'affidamento del servizio per la Regione Abruzzo, relativo ai problemi del randagismo ed al possesso di animali di affezione per il periodo di anni due;

VALUTATO che la procedura precedentemente individuata è stata quella del cottimo fiduciario senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 125, comma 11° del D. Lgs. n. 163/2006;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". (16G00062) (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10);

VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. (19G00066) (GU Serie Generale n.151 del 29-06-2019 - Suppl. Ordinario n. 26);

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

CONSIDERATO che il provvedimento giuntale richiamato individua preliminarmente l'elenco dei partecipanti nelle Associazioni iscritte all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche e che, dovendo procedersi ad un affidamento di Servizio sotto soglia, di importo inferiore a € 40.000,00, l'affidatario può essere individuato ai sensi dell'art. 36 2° comma lett. a) del D. Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che nel caso di specie, si ritiene opportuno effettuare l'aggiudicazione al minor prezzo, previa consultazione di tutte le Associazioni iscritte all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche alla data di adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'importo stimato per la gestione biennale del servizio è pari ad € 38.000,00 oltre l'I.V.A.;

DATO ATTO altresì che le risorse necessarie a fronteggiare la spesa di che trattasi, relativamente al primo anno di gestione del servizio, sono interamente disponibili sul Cap. 81420 del bilancio

regionale di previsione, ove verranno rese disponibili le ulteriori risorse nell'esercizio contabile di riferimento;

RITENUTO di approvare i seguenti allegati: *lettera di invito (All. A), il disciplinare di consultazione (All. B), Protocollo Operativo (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E), schema di contratto (all. F)*;

DATO ATTO che il Numero CIG attribuito dall'Autorità di Vigilanza alla presente procedura è: ZF42A1611C;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente atto;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. di indire una procedura di consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni alla data di adozione del presente provvedimento, per l'affidamento diretto, ex art. 36 comma 2. lett. a) del D. Lgs n. 50/2016, del "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione";
2. di stabilire in anni due il periodo di affidamento del servizio;
3. di dare atto che il numero C.I.G. relativo alla presente procedura è: ZF42A1611C;
4. di stabilire che le offerte siano presentate nel termine del **24.10.2019 ore 12,00**;
5. di approvare i seguenti allegati: *lettera di invito (All. A), il disciplinare di gara (All. B), Protocollo Operativo (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E), schema di contratto (all. F)*, che formano parte integrante e sostanziale del presente;
6. di procedere alla aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo;
7. di dare atto che la complessiva somma di € 38.000,00, oltre l'I.V.A. nella misura del 22% presuntivamente necessaria a fronteggiare la spesa per l'affidamento biennale del servizio di che trattasi, relativamente al primo anno di gestione del servizio, sono disponibili sul Cap. 81420 del bilancio regionale di previsione, ove verranno rese disponibili le ulteriori risorse nell'esercizio contabile di riferimento;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dr. Giuseppe Bucciarelli – Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti;
9. di dare altresì atto che ogni comunicazione inerente la procedura di che trattasi dovrà essere effettuata attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica:
piero.bertazzi@regione.abruzzo.it;
10. di pubblicare la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
11. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore del Dipartimento DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

L'ESTENSORE

Piero Bertazzi

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi



Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - DPF011

ALLEGATO A)

Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 - PESCARA
 TEL. 085.7672643 - FAX 085.7672637

ALLEGATI n. 4

Prot. n. RA/ _____ /DPF011/AGP.20

Pescara, li _____

Spett.le

OGGETTO	LETTERA DI INVITO procedura di affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"; ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016, previa consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni alla data di adozione del presente provvedimento.
----------------	--

Codesta Spettabile Associazione è invitata a partecipare alla procedura in oggetto, secondo le modalità di seguito specificate e secondo quanto stabilito nel Protocollo Operativo e nel Disciplinare di gara, per l'affidamento del servizio:

STAZIONE APPALTANTE - Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - Via Conte di Ruvo n.74 - 65127 PESCARA

OGGETTO - (cfr oggetto presente lettera)

LUOGO DI ESECUZIONE - Pescara

NUMERO CIG - ZF42A1611C;

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO - affidamento diretto, ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016, previa consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo regionale

SOGGETTI AMMESSI: Sono ammesse a partecipare tutte le Associazioni protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni istituito ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47;

IMPORTO A BASE D'ASTA - € 19.000,00 annuali, I.V.A. esclusa;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - Criterio del minor prezzo

DURATA DEL SERVIZIO - due anni decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio;

MODALITA' DI PAGAMENTO - bimestrale, previa presentazione di fattura o documento analogo.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - L'Offerta deve pervenire in plico chiuso a mezzo del servizio postale, con agenzia di recapito o anche con consegna a mano al seguente indirizzo:

Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - Via Conte di Ruvo n.74 - 65127 PESCARA

Entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24 ottobre 2019, ore 12,00.

ALLEGATI - Disciplinare di Consultazione, Protocollo Operativo, Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e Modulo Offerta Economica.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - Dr. Giuseppe Bucciarelli

INDICAZIONE DELL'INDIRIZZO OBBLIGATORIO DI POSTA ELETTRONICA OVE RICEVERE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI LA PRESENTE PROCEDURA:

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 F.to Dr. Giuseppe Bucciarelli

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____



Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF011
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA

ALLEGATO B)

OGGETTO	DISCIPLINARE DI CONSULTAZIONE procedura di affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"; ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016, previa consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni alla data di adozione del presente provvedimento.
----------------	---

ART. 1 - PREMESSA:

Le prescrizioni del presente Disciplinare sono da intendersi ad integrazione di quanto previsto dalla normativa italiana e comunitaria sugli appalti pubblici di forniture e servizi, cui occorre fare riferimento per quanto pertinente ed applicabile e non esplicitamente di seguito indicato. Sono da intendersi ad integrazione di quanto inoltre previsto dal Protocollo Operativo, allegato C) alla lettera di invito.

Con la presentazione dell'offerta si intendono accettate incondizionatamente tutte le clausole e condizioni del presente Disciplinare, della Lettera di Invito e della restante documentazione.

Tutte le dichiarazioni formulate ai fini della partecipazione alla presente procedura devono essere rese in conformità di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

ART. 2 - OGGETTO DEL SERVIZIO:

Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione".

ART. 3 - IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta è di Euro **19.000,00 annuali I.V.A. esclusa**, onnicomprensivo di tutti i costi e gli oneri necessari alle prestazioni contrattuali scaturenti dall'affidamento della presente fornitura (ivi comprese le spese di allaccio telefonico ed il pagamento del relativo canone), ad esclusione dell'I.V.A.;

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CONSULTAZIONE:

Sono ammesse a partecipare tutte le Associazioni protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni istituito ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 e tenuto dal Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale d'Abruzzo.

ART. 5 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla consultazione le Associazioni dovranno far pervenire a mezzo del servizio postale, con agenzia di recapito o anche con consegna a mano, **un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura**, con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmato dal legale rappresentante sui lembi di chiusura stessi, e deve contenere le **DUE BUSTE** denominate:

Busta Documenti e Busta Offerta Economica.

Il plico dovrà essere inviato a: - Regione Abruzzo – Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti – Via Conte di Ruvo n.74 – 65127 PESCARA, **entro e non oltre il termine perentorio fissato nella lettera di invito, pena l'esclusione dalla consultazione.**

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se migliorativa, sostitutiva e/o aggiuntiva rispetto alla offerta precedente presentata nei termini.

Sul plico, a pena di esclusione, devono essere chiaramente riportati la ragione sociale e l'indirizzo del mittente, nonché la seguente dicitura: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"; ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016".

Ove il plico suddetto, per qualsiasi motivo, non giungesse a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte, entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta, il rischio rimane a carico esclusivo del mittente. In tal caso farà fede unicamente il timbro, con indicazione della data e dell'ora d'arrivo, apposti sul plico medesimo dall'Ufficio Protocollo della Stazione Appaltante.

Il plico, a pena di esclusione, deve contenere quanto segue:

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

1

A) BUSTA DOCUMENTI

Busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi chiusura, su cui, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"; *ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016* e deve, a sua volta, contenere a **pena di esclusione**:

A.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, resa conformemente al modello allegato. La dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Associazione partecipante, **dovrà essere corredata da copia fotostatica di un suo documento di riconoscimento in corso di validità e dovrà essere fascicolata, siglata in ogni pagina dal sottoscrittore, ivi compresa la copia fotostatica del documento di riconoscimento.**

A.2 LETTERA DI INVITO sottoscritta per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione.

La lettera di invito dovrà essere completata con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica presso il quale ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento di gara.

A.3 PROTOCOLLO OPERATIVO sottoscritto in ogni foglio per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione.

A.4 DISCIPLINARE DI CONSULTAZIONE sottoscritto in ogni foglio per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione.

B) BUSTA OFFERTA ECONOMICA

Busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi chiusura, su cui, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"; *ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016* e deve, a sua volta, contenere a **pena di esclusione**:

B.1 DICHIARAZIONE, , sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del ***ribasso percentuale da operare sulla base d'asta***, sia in cifre che in lettere, con un massimo di due cifre decimali, conformemente al modello allegato. In caso di discordanza tra il ribasso percentuale offerto espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido, ai fini della gara, quello più vantaggioso per La Stazione appaltante (art. 72 – *comma 2* - R.D. n. 827/1924).

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla base d'asta, né parziali, né condizionate. Sono altresì escluse le offerte prive dell'oggetto della gara in quanto indeterminate.

L'offerta sarà considerata impegnativa per la ditta per un periodo di gg. 720 (settecentoventi) a decorrere dalla data dell'offerta.

L'offerta non può presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Associazione, pena l'esclusione dalla gara.

In caso di parità delle offerte, si procederà ad esperimento di migliororia, richiedendo alle Associazioni in parità di formulare un ulteriore ribasso sull'offerta economica presentata, ma ciò solo qualora le ditte siano presenti in sede di gara. In caso di ulteriore parità o in caso di assenza di una o di tutte le ditte in parità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico, in sede di gara, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, la presentazione di altra offerta in nessuna altra sede.

2. EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE che l'Associazione concorrente voglia allegare per specificare meglio e più dettagliatamente l'offerta. In tal caso detta ulteriore documentazione dovrà essere timbrata e firmata dal legale rappresentante in ogni pagina.

AVVERTENZE

La mancata o la irregolare o l'incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla presente procedura, nonché l'irregolare modalità di presentazione dell'offerta, sarà causa di esclusione.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

A tal proposito si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della stazione appaltante della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alle competenti Autorità;

b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nonché al fine di accertare il rispetto delle condizioni di partecipazione alla gara, la stazione appaltante potrà procedere a verifiche anche per i concorrenti non aggiudicatari.

L'Associazione risultata miglior offerente, come determinata ai sensi di legge e dalla presente procedura negoziata, dovrà inoltrare alla stazione appaltante, nel termine previsto - previa richiesta dell'Ufficio - tutti i documenti dichiarati in sede di gara. Il miglior offerente dovrà altresì produrre in pari termine la cauzione definitiva (10% dell'importo di aggiudicazione) e quant'altro necessario al perfezionamento del contratto. In difetto di ciò l'Amministrazione potrà non addivenire alla stipula, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione stessa al risarcimento dei danni derivati dalla mancata ordinazione.

L'aggiudicazione è subordinata all'adozione dell'apposito provvedimento da parte dei competenti organi; pertanto il verbale di gara non terrà luogo di ordine.

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE

2

L'aggiudicazione diventa impegnativa per l'Amministrazione ad avvenuta esecutività del provvedimento che la dispone, mentre l'Impresa concorrente è vincolata sin dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Alla consultazione di cui trattasi si applicano, laddove possibile, tutte le norme contenute nel presente bando, disciplinare e capitolato e nella normativa vigente in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Le Associazioni, con la semplice partecipazione alla presente consultazione, accettano incondizionatamente tutte le norme contenute nel Disciplinare e nel Capitolato Tecnico.

Si informa, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono necessari per la gestione del procedimento di appalto e sono raccolti ed in parte pubblicati, in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE – CAUSE DI ESCLUSIONE

La consultazione di cui al presente disciplinare sarà aggiudicata mediante applicazione del criterio del prezzo più basso, con aggiudicazione a favore dell'Associazione che presenti il minor prezzo.

L'amministrazione appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio:

- aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua;
- non procedere all'aggiudicazione pur avendo ricevuto regolari offerte. In tal caso le offerte presentate dalle ditte concorrenti non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante, fino alla notifica dell'aggiudicazione;
- indire un nuovo procedimento per lo stesso oggetto, annullando il presente.

L'Associazione concorrente, a pena di esclusione, dovrà astenersi dal presentare:

- Offerte espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta, ovvero quelle nelle quali il prezzo presenti tracce di cancellazione;
- Offerte pervenute oltre il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle medesime, fissato nella lettera di invito;
- Offerte prive della compilazione del modulo di offerta economica;
- Offerte prive di documentazione riguardante il servizio offerto (corredate da eventuali schede tecniche, depliant, ecc...) atta a dimostrare la conformità della stessa rispetto a quanto richiesto nel protocollo operativo;
- Offerte che presentino indicazione di prezzi al di fuori della documentazione inserita nella busta.

ART. 7 – MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta economica dovrà essere formulata utilizzando tassativamente il Modulo di offerta economica predisposto dall'Ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara, compilandolo integralmente in tutte le parti ed apponendo timbro e firma del legale rappresentante, indipendentemente dalla redazione di modulistica propria da parte dell'Associazione concorrente, atta a specificare meglio nel dettaglio le singole componenti di prezzo che conducono all'importo complessivo;

L'offerta avrà validità e durata per mesi ventiquattro, anche ai fini di ulteriori e successive prestazioni. L'Associazione concorrente si impegna pertanto a mantenere valida l'offerta fino alla scadenza del suddetto termine, eccetto il caso di sopravvenuta eccessiva e comprovata onerosità della prestazione (artt. 1467-1469 c.c.);

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana; i prezzi dovranno essere formulati in euro, con un massimo di n. 2 (due) cifre decimali. Tali prezzi dovranno intendersi comprensivi di qualsiasi onere, ad eccezione della sola I.V.A.;

Per quanto attiene alla regolarità formale dell'offerta, l'Associazione concorrente dovrà apporre timbro e firma del legale rappresentante in ogni pagina di tutti i documenti di gara, dopo aver indicato i dati necessari che in essi vengano eventualmente richiesti.

Oltre il termine di scadenza di presentazione delle offerte, non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se migliorativa, sostitutiva e/o aggiuntiva rispetto alla offerta precedente presentata nei termini.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI CONSULTAZIONE

La consultazione pubblica avrà svolgimento, in data comunicata per e-mail in tempo utile, presso la sede della Regione Abruzzo – Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti – Via Conte di Ruvo n.74 – 65127 PESCARA. Ciascun Concorrente potrà assistere alla parte pubblica del procedimento a mezzo di un proprio rappresentante munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante.

Il procedimento sarà così articolato:

- si verificherà la correttezza dei plichi e la regolarità della loro consegna;
- per i plichi correttamente presentati e nei termini pervenuti si procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi e si verificherà la presenza delle due buste inviate; si procederà, poi, all'apertura delle buste "Documenti" di tutti i Concorrenti e si valuterà la correttezza della documentazione presentata ed il possesso dei requisiti richiesti.
- Si ammetteranno le Associazioni in possesso dei requisiti richiesti e successivamente, nella medesima seduta, si proseguirà con l'esame delle offerte economiche delle ditte, dichiarando aggiudicatario provvisorio il Concorrente che avrà presentato l'offerta economica più bassa.

In ciascun momento della procedura il Presidente della Consultazione o il R.U.P., ove lo ritenga opportuno, ha facoltà di interrompere le operazioni di gara, fissando un nuovo giorno e/o ora per la prosecuzione.

Il Presidente della Consultazione o il R.U.P. si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data di svolgimento senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa a riguardo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data e/o l'orario senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 9 - SUBAPPALTO - E' assolutamente vietato il subappalto del servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 sarà limitato alle procedure di selezione nonché alle segnalazioni da effettuarsi per legge. Si evidenzia che i dati richiesti per la compilazione degli allegati inclusi i recapiti e-mail, sono necessari ad uno snellimento delle procedure di selezione.

ART. 11 - PENALI

Qualora l'Associazione aggiudicataria non effettuasse l'inizio del servizio entro la data richiesta dall'Amministrazione regionale, verrà sollecitata mediante raccomandata R.R. a provvedere al suo inizio entro i 15 gg. consecutivi dal termine di ricevimento del sollecito. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di provvedere all'affidamento al secondo classificato, addebitando al fornitore inadempiente l'eventuale differenza di prezzo, le spese ed i danni subiti.

ART. 12- CASI DI RISOLUZIONE

Il contratto potrà essere risolto in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dall'aggiudicataria nel contratto relativo alla presente procedura, nonché in caso di cancellazione dell'Associazione dall'Albo regionale per qualsiasi motivo;

ART. 13- DIVIETO DI CESSIONE

L'Associazione aggiudicataria non può cedere ad altri, in tutto o in parte, il contratto, né cedere il credito o la riscossione di esso per procura.

ART. 14- CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione ed all'esecuzione del contratto stipulato dall'Associazione aggiudicataria, che non sia risolta in modo bonario nel termine perentorio di un mese dalla richiesta e dalla contestazione di una delle parti, sarà demandata ad un Collegio arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente, nominato dagli altri due membri.

Nel caso in cui una parte non provveda alla nomina del proprio arbitro nel termine di trenta giorni dalla richiesta scritta, fatta dalla parte più diligente, il medesimo sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Pescara su richiesta della parte stessa. L'arbitrato sarà del tipo rituale e regolato dall'art. 806 e sgg. c.p.c..

ART. 17 – INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Tutte le informazioni e/o i chiarimenti inerenti la procedura di selezione di cui al presente Disciplinare saranno resi noti alle Associazioni concorrenti ai propri indirizzi di posta elettronica;

Eventuali informazioni/chiarimenti sulla presente procedura, originati a seguito della richiesta di informazioni da parte di uno o più concorrenti e la cui conoscenza possa determinare una posizione di vantaggio nella formulazione dell'offerta, saranno resi noti a tutti i partecipanti con le modalità di cui al primo comma;

L'Amministrazione appaltante fornirà risposta alle richieste e/o quesiti formulati solo ed esclusivamente per e-mail dai concorrenti, pervenuti entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti alla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Non sarà data risposta alle richieste e/o quesiti pervenuti oltre tale termine o in forma diversa da quella richiesta. I referenti a cui indirizzare le richieste, con i rispettivi recapiti, sono indicati nella lettera di invito;

La mancata conoscenza delle informazioni sulla presente procedura è a totale carico e responsabilità delle Associazioni concorrenti, escludendo sin d'ora qualsiasi addebito nei confronti dell'Ente Appaltante;

Le informazioni relative all'aggiudicazione della presente selezione saranno rese note mediante pubblicazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

L'Avviso di avvenuta pubblicazione dell'esito della presente selezione sarà comunicato ai controinteressati mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di gara.

_____ data

PER ACCETTAZIONE

L'ASSOCIAZIONE: _____

Timbro e firma del legale rappresentante

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

4



Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF011
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA

ALLEGATO C)

OGGETTO PROTOCOLLO OPERATIVO

"Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione".

Il servizio telefonico relativo al Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione dovrà svolgersi con le seguenti modalità:

- Sede di svolgimento del servizio: Pescara c/o la sede del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti in Via Conte di Ruvo n. 74;
- Periodo contrattuale: due anni decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno alla realizzazione a proprie spese e proprio nome di una utenza telefonica relativa al Numero Verde c/o la sede della Regione Abruzzo – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, anche privilegiando la eventuale volturazione dell'attuale utenza telefonica, previo accordo con l'Associazione detentrica della stessa;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno al pagamento dei costi dei canoni, del traffico di rete, dell'apparecchio telefonico;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno alla stampa, che dovrà essere a colori ed approvata dalla Stazione Appaltante ed all'invio che indicherà anche il periodo nel corso del biennio di durata del servizio, di almeno n. 1.000 locandine in quadricromia (di circa cm.30x40) per la divulgazione del servizio offerto e del numero telefonico, a tutti i Comuni, Province, Direzioni Regionali, Uffici ASL (in particolare c/o i Servizi Veterinari), Comunità Montane, Consorzi tra Comuni, Stazioni Forestali, Ordini dei Medici Veterinari ed essere altresì inviate, con preghiera di affissione nelle sale di aspetto, ai Medici Veterinari Libero Professionisti della Regione Abruzzo dando contezza del tutto alla Stazione Appaltante.
- Orario di svolgimento del servizio: il servizio dovrà essere reso, durante l'intero periodo contrattuale, per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) per sei ore al giorno, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì) dalle ore 14,30 alle ore 17,30, presso la sede della stazione appaltante suindicata;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno a garantire la presenza, presso la postazione individuata dal Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti, per l'intero orario di svolgimento del servizio, di almeno un operatore, regolarmente coperto da assicurazione che sollevi l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile e penale che possa sorgere da queste attività;
- Gli operatori, che dovranno possedere spiccate capacità relazionali e specifiche esperienze nel settore, dovranno comunque essere ammessi allo svolgimento del servizio ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante la quale, ai fini dell'autorizzazione, acquisirà anche copia fotostatica di un documento di riconoscimento degli stessi, in corso di validità;
- Il Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti Regionale, per l'intero periodo di realizzazione del contratto, metterà a disposizione degli operatori indicati dall'Associazione ed ammessi al servizio:
 - una postazione presso i locali situati a Pescara in Via Conte di Ruvo, n.74;
 - un PC con possibilità di stampa;
- Gli operatori del numero verde sono a disposizione del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti Regionale, che disciplina l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle notizie e dei dati trattati;
- Costituiscono compiti essenziali degli operatori, sotto la direzione del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti Regionale:
 - rispondere ai quesiti posti dai cittadini, se possibile, in tempo reale; qualora i quesiti non abbiano contenuti tali da consentire una replica immediata, gli operatori hanno comunque il

dovere di fornire un'adeguata risposta, richiamando l'utente al recapito telefonico ed alla data da quest'ultimo indicati, previo esame del quesito da parte degli uffici regionali;

- annotare i rilievi ed i bisogni segnalati dai cittadini, fornendo loro, se del caso, opportuni chiarimenti e informazioni, nonché aggiornare il sito Web così come riportato nel Programma regionale di Prevenzione del Randagismo;
- Il Personale del Servizio Veterinario Regionale fornisce agli operatori l'assistenza necessaria per la soluzione dei quesiti di particolare complessità;
- Gli operatori sono tenuti, inoltre, a collaborare per ogni tipo di attività inerente alle finalità generali sul randagismo e sul possesso degli animali d'affezione, nonché a collaborare con il Servizio Regionale nell'espletamento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti in tale materia e, in particolare per le attività di data outing sul sistema informativo della Regione sotto le direttive e con le modalità ritenute valide e corrette dal Dirigente o dal Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi –, in caso di assenza dell'operatore a ciò destinato, l'Associazione deve comunque garantire il servizio attraverso un operatore sostituto che dovrà comunque sempre essere accettato dalla stazione appaltante;
- Gli operatori sono tenuti all'inserimento, nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.) dei dati specifici del settore;
- Gli operatori, infine, sono responsabili della regolare compilazione del registro delle presenze e del registro delle chiamate evase, il cui contenuto è di seguito disciplinato; detti registri sono custoditi negli archivi regionali, costituendo prova dell'attività espletata nell'ambito del contratto;

Il registro delle presenze:

il registro delle presenze degli operatori del numero verde, bollato e numerato, contiene le seguenti indicazioni:

- la data e l'orario di entrata e uscita dell'operatore;
- la firma leggibile dell'operatore che attesta la presenza;
- alla chiusura di ogni mese, la sigla del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale o del Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi.

Il registro delle chiamate evase (riportato con file formato A4 con estensione .doc / .xls sul PC messo a disposizione dell'operatore dalla stazione appaltante).

Il registro delle chiamate evase dovrà contenere la notazione delle singole chiamate evase dagli operatori del numero verde attraverso i seguenti dati:

- Numero progressivo d'ordine delle chiamate;
- la data e l'ora in cui avviene la chiamata;
- cognome, nome, data, recapito telefonico e comune di residenza forniti dall'utente;
- l'oggetto del quesito o segnalazione;
- la risposta dell'operatore (in sintesi);
- alla chiusura di ogni mese, la sigla del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale o del Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi sulle pagine di stampa.
- L'associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno a redigere, entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno, in riferimento all'anno precedente, una relazione annuale sull'attività svolta in cui siano evidenziati, attraverso prospetti sintetici, i dati significativi degli interventi eseguiti (numerosità delle chiamate per provincia e zone omogenee d'intervento, tipo di problematiche emerse, Autorità pubbliche delle quali è stato richiesto l'intervento, tipo di animali coinvolti e soluzioni messe in pratica, ecc...);
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà disporre di un c/c bancario o postale, anche non esclusivamente dedicato al presente rapporto contrattuale, giusta disposizione di cui all'art. 3, comma 1°, della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- La Regione Abruzzo potrà, qualora sussistano le condizioni, assumere il provvedimento di revoca del contratto, con preavviso di 15 giorni, nel caso di violazione delle precedenti modalità di gestione del servizio da parte degli operatori dell'Associazione.

L'Associazione concorrente dichiara di aver preso visione e cognizione delle modalità sopra indicate.

L'ASSOCIAZIONE: _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro con i dati anagrafici della Ditta

ALLEGATO D)

Al Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
Via Conte di Ruvo n. 74
65100 – PESCARA

OGGETTO	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
---------	---

Istruzione per la compilazione:

1. La dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte barrando, se necessario, le parti che non interessano.
2. Apporre un timbro di congiunzione tra le pagine.
3. qualora gli spazi non siano sufficienti allegare fogli integrativi e sottoscriverli.

"Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"; Procedura di affidamento diretto ex art. 36 del D. Lgs n. 50/2016.

Il sottoscritto..... cod. fisc.....
nato a il e residente in
Prov..... CAP..... alla via
tel./cell.....

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione

Cod.Fisc.....Partita IVA n.....
tel.....fax.....Sede legale: Comune.....Prov.....
Via/Piazza..... n.....

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali, previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di partecipare alla procedura di consultazione per l'affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione come soggetto che, ai sensi e per gli effetti delle norme del proprio statuto, può esercitare una attività economica e costituisce impresa ai sensi delle disposizioni del Trattato relative alla concorrenza.

A tal fine

DICHIARA, altresì,

1. di essere cittadino italiano (o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani);
2. di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dal Codice degli Appalti;
3. di non aver (o di aver) riportato condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;

4. che l'Associazione non si trova nelle condizioni di incapacità di trattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 120 e seguenti della Legge 689/81 e successive modificazioni e integrazioni;
5. di essere iscritta nell'Albo delle Associazioni Protezionistiche tenuto dalla Regione Abruzzo al n.;
6. di essere in regola, qualora l'Associazione ne sia soggetta al relativo pagamento, con i pagamenti contributivi (*Inps, Inail, o altro Ente paritetico*),
7. di avere preso piena ed integrale conoscenza di quanto contenuto nell'Invito alla procedura, nel Disciplinare e nel Protocollo Operativo e di accettarne, senza alcuna riserva, tutte le condizioni;
8. che l'offerta sottoposta ottempera a tutte le richieste della Stazione Appaltante e che le caratteristiche tecniche e funzionali dei servizi offerti sono tutti conformi ai requisiti minimi richiesti dalla stazione appaltante;
9. che la gestione del servizio sarà effettuata nel rispetto delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali a norma della Legge n°675/96, del D.P.R. n°318/99 e della Legge n°325/00;
10. che il prezzo complessivo praticato è remunerativo e che sarà mantenuto fisso ed invariato per tutta la durata del servizio, con l'impegno di mantenere valida l'offerta per un periodo non inferiore a 730 (settecentotrenta) giorni dalla data di effettivo inizio del servizio;
11. di sollevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi per eventuali installazioni o uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi) o diritti d'autore;
12. di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'appalto e di applicare, altresì, tutte le norme relative alla sicurezza dei candidati in termini di luoghi e di attrezzature utilizzate (D.Lgs 81/2008) in vigore per il tempo di svolgimento del servizio;
13. che l'Associazione non è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
14. di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulle prestazioni da effettuare e di aver giudicato l'appalto stesso realizzabile ed il prezzo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto. Di aver altresì effettuato una verifica della disponibilità di personale necessaria per l'esecuzione del servizio e della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dell'appalto stesso;
15. di rinunciare a richiedere compensi e rimborsi di sorta per qualsiasi spesa da essa sostenuta, qualunque sia l'esito della gara, e di assumere a proprio carico qualunque imposta o diritto che possa gravare sull'appalto e su tutti gli atti relativi e conseguenti;

LUOGO E DATA

FIRMA E TIMBRO

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta e corredata, a pena di esclusione, da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.



Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - DPF011
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 - PESCARA

ALLEGATO E)

MODULO OFFERTA ECONOMICA

Relativa alla procedura di consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo Regionale, per l'affidamento diretto del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione" ex art. 36 comma 2. lett. a) del D. Lgs n. 50/2016.

Es sottoscritto _____, legale rappresentante della:

ASSOCIAZIONE

per il servizio di cui in oggetto ed alle condizioni tutte previste nella lettera d'invito e nei suoi allegati, offre il seguente ribasso sulla base d'asta:

Form for percentage discount: _____ % (_____)/per cento
In cifre in lettere

L'ASSOCIAZIONE: _____
Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO F)

REPUBBLICA ITALIANA**REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE****SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****CONTRATTO**

Oggetto del contratto: *Servizio relativo alla gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione.*

L'anno _____, addì _____ del mese di _____, in Pescara, alla Via Conte di Ruvo n. 74, presso la sede del Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti

T R A

La Regione Abruzzo (codice fiscale 80003170661), rappresentata nel presente atto dal Dott. Giuseppe Bucciarelli, nato a Teramo il 5.2.1957, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Giunta Regionale d'Abruzzo, che elegge domicilio per il presente atto presso la sede della Regione Abruzzo in L'Aquila – P.zza S. Giusta, autorizzato alla stipula del presente atto dalla Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77, di seguito denominata "Committente"

E

la Associazione _____
 _____ con sede legale in _____ Via
 _____ – in persona del proprio
 Presidente e legale rappresentante _____, nato a
 _____ il _____ e residente in
 _____, in Via _____, di seguito anche
 denominato "Appaltatore",

di seguito anche congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO CHE

- che con Determina Dirigenziale n. DPF011/____del _____, si è proceduto ad indire una procedura di consultazione di tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte all'Albo Regionale, per l'affidamento diretto del: "*Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione*" ex art. 36 comma 2. lett. a) del D. Lgs n. 50/2016.– **Numero CIG: ZZC160FEF3**;
- che con la stessa Determinazione sono stati approvati i seguenti allegati: lettera di invito (All. A), disciplinare di consultazione (All. B), Protocollo Operativo (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E), schema di contratto (All. F);
- che in data _____ sono state invitate a partecipare alla procedura di che trattasi tutte le Associazioni Protezionistiche iscritte nell'Albo regionale delle Associazioni stesse alla data della indizione, fissando il termine ultimo di presentazione delle offerte al 23 ottobre 2019 – ore 12,00;
- che dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, con Determinazione n. DPF011/____del _____, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte inerenti la presente procedura;
- che la predetta Commissione, riunitasi in data _____, dopo aver preso in esame le offerte di partecipazione, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria della procedura di selezione l'Ass. _____
- che l'Appaltatore ha offerto un ribasso pari al _____% sul prezzo a base d'asta;
- che le risorse finanziarie necessarie al corrispettivo dovuto all'Appaltatore per le attività di cui al presente contratto e per i due anni contrattuali previsti, ammontanti a complessivi € _____ sono rinvenibili sul Cap. 81420 del bilancio

regionale;

- che l'Appaltatore ha presentato alla committente: a) la cauzione definitiva meglio precisata in successivo articolo; b) l'autocertificazione ove risulta che nei confronti del legale rappresentante e sul conto dell'associazione non sussistono provvedimenti giudiziari interdittivi disposti ai sensi della legge n. 575/1965 o cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni; c) autodichiarazione circa il numero di dipendenti e la matricola I.N.P.S. dell'Associazione;; d) la comunicazione relativa al numero di c/c bancario dedicato (art. 3 legge 13.08.2010, n. 136) e dei soggetti abilitati ad operare sullo stesso;

- che l'Amministrazione regionale ha provveduto direttamente a richiedere il D.U.R.C. in data _____, che è regolarmente pervenuto il _____;

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra rappresentate, addivengono alla stipulazione del presente Contratto ed all'uopo convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.- Premesse

Le Premesse fanno parte integrante del presente Contratto e sono vincolanti per le Parti.

Art. 2.- Documenti contrattuali ed Allegati al Contratto

Si allega al presente contratto il Protocollo Operativo - allegato C) all'invito di gara e si stabilisce che, nell'applicazione e nell'interpretazione dello stesso, occorre fare riferimento ai documenti tutti di gara ed alla normativa di riferimento nazionale e regionale.

Art. 3.- Oggetto dell'appalto

La Committente affida all'Appaltatore il Servizio relativo alla gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione, le cui singole attività risultano meglio descritte nell'allegato Protocollo

Operativo.

Art. 4. -- Decorrenza contrattuale

Il presente Contratto diverrà obbligatorio, efficace ed eseguibile al momento della sottoscrizione.

Art. 5.- Durata dell'appalto e termini di esecuzione

Il presente contratto avrà la durata di ventiquattro mesi, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione;

Art. 6. -- Luogo di esecuzione

L'esecuzione del presente contratto deve avvenire in Pescara, presso la sede del Committente, in Via Conte di Ruvo n. 74 o altra futura sede ove il Committente stabilirà di trasferire la propria sede, secondo le modalità e orari specificati nel Protocollo Operativo.

Art. 7. -- Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico alla stazione appaltante per legge.

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, delle forniture e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

In ogni caso, l'appaltatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme di comportamento e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, resteranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, intendendosi in ogni

caso remunerati con il corrispettivo indicato nel presente atto e nei relativi allegati e l'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della stazione appaltante assumendosene ogni relativa alea.

L'appaltatore si impegna espressamente a fornire il Servizio così come previsto nel Protocollo Operativo ed a impiegare, a sua cura e spese, tutte le apparecchiature ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto specificato nel Protocollo Operativo e si impegna a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'appaltatore rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa da attività svolte dalla stazione appaltante o da terzi autorizzati, prevedibili in sede di offerta.

L'appaltatore si impegna ad avvalersi di personale idoneo; detto personale potrà accedere agli uffici della stazione appaltante nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso.

L'appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla stazione appaltante.

L'appaltatore prende atto ed accetta che i servizi oggetto del presente atto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione della sede e degli uffici della stazione appaltante.

Art. 8 - Espletamento della prestazione,

L'appaltatore si impegna ad espletare la prestazione secondo quanto stabilito nel presente contratto e nel Protocollo Operativo, sotto il diretto controllo del committente o di un suo delegato.

Il committente si riserva di verificare in ogni momento la rispondenza dei rapporti periodici a quanto effettivamente prestato.

Art. 9 - Corrispettivo

Il corrispettivo spettante all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività previste dal presente Contratto è stabilito in € _____ di cui euro (_____) IVA compresa, per i ventiquattro mesi di attività contrattuale.

L'importo indicato al capoverso che precede si riferisce all'esecuzione della prestazione assunta a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui agli atti di gara e del presente atto. L'importo deve intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto.

L'Appaltatore, con la corresponsione dell'importo indicato al primo capoverso del presente articolo si intenderà compensato di tutti gli oneri impostigli dalle norme in vigore e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Art. 10- Modalità di pagamento

I pagamenti saranno disposti dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo con cadenza bimestrale, previa presentazione di un Documento fiscalmente idoneo emesso dall'appaltatore.

Art. 11- Subappalto

L'appaltatore non può affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni di cui al presente atto.

Art. 12- Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, l'Appaltatore ha costituito una cauzione definitiva, della durata di 720 giorni naturali e consecutivi, per un importo pari ad Euro _____, pari al 10% del costo del servizio, prodotta a mezzo di polizza fidejussoria n. _____

La cauzione definitiva, versata a garanzia della buona esecuzione del contratto e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi

contrattuali, resta vincolata fino a quando, scaduto il contratto, non sia stata liquidata la fattura e definite tutte le eventuali contestazioni e vertenze che fossero in corso tra le parti.

Lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato a domanda ed a spese dell'Appaltatore, previa dichiarazione del medesimo di non aver altro a pretendere dall'Amministrazione Regionale in dipendenza del contratto.

Art. 13 – Inadempimenti

In caso di accertata e perdurante inadempienza dell'Appaltatore agli obblighi assunti con il presente contratto, la Committente intimerà di provvedere a mezzo di Raccomandata R.R. in un tempo massimo di gg. 15, trascorso inutilmente il quale potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore.

Art. 14 – Risoluzione

Il rapporto contrattuale può essere risolto nei seguenti casi: a) sospensione degli adempimenti dell'Appaltatore per fatto imputabile allo stesso; b) intervento nei confronti dell'Appaltatore di sentenza di condanna passata in giudicato; c) fallimento della Società appaltatrice; d) cessione di tutto o di parte dell'appalto;

La risoluzione porta come conseguenza l'incameramento da parte dell'Amministrazione Regionale della cauzione definitiva di cui al precedente art. 10, a garanzia del proprio credito, salvo il risarcimento dei maggiori danni conseguenti all'esecuzione in danno dell'Appaltatore.

Art. 15 – Esecuzione in danno

Con la risoluzione del contratto sorge, per l'Amministrazione Regionale, il diritto di affidare a terzi l'attività in danno dell'Appaltatore.

L'Affidamento avverrà a trattativa privata o entro i limiti prescritti, in economia, stante l'esigenza di limitare i ritardi connessi alla risoluzione del contratto.

L'Affidamento a terzi che dovesse comportare per l'Amministrazione Regionale maggiori oneri, verrà notificato all'Appaltatore inadempiente, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle attività affidate e dell'importo relativo.

All'Appaltatore inadempiente saranno addebitate le spese sostenute in più

dall'Amministrazione Regionale rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Esse potranno essere prelevate da eventuali crediti dell'Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Regionale sui beni dell'Appaltatore.

Nel caso di minore spesa, nulla competerà all'Appaltatore inadempiente.

L'Esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto.

Art. 16 - Recesso

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni ed effettua la verifica di conformità.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stazione appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate.

L'appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della stazione appaltante.

La stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'appaltatore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

Art. 17 - Garanzie e riservatezza

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni in materia di riservatezza. Non potrà divulgare all'esterno le informazioni, i dati e le notizie in genere di cui verrà a conoscenza nell'ambito delle attività svolte nell'interesse della Regione Abruzzo.

Art. 18 – Obblighi dell'Appaltatore per effetto della L. 136/2010

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, riportando, per ciascuna transazione, il numero CIG **ZZC160FEF3**, relativo alla presente procedura.

Nel caso di mancato rispetto di quanto previsto dal presente articolo il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C., così come previsto dal comma 8, art. 3, della legge n. 136/2010.

Art. 19 – Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'Appaltatore si dichiara informato che Il Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo con sede e domicilio fiscale come indicato nelle premesse di questo stesso atto e che il trattamento dei dati richiesti persegue esclusivamente le finalità di adempiere agli obblighi contrattuali correlati al presente appalto e all'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e contabili connessi alle attività oggetto del presente contratto. L'Appaltatore si dichiara altresì informato che il trattamento dei dati avviene manualmente e mediante strumenti informatici, osservando i principi

di correttezza e lealtà al fine di garantire la massima sicurezza e riservatezza nella piena osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e che i dati richiesti all'Appaltatore sono necessari per adempiere agli obblighi di natura contrattuale, fiscale ed amministrativa per cui, una volta acquisiti per le suddette finalità, potranno essere comunicati ad enti pubblici e/o privati in relazione ad adempimenti obbligatori per legge. L'Impresa può in qualunque momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 20- Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto, a pena di nullità dell'atto medesimo.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il presente atto.

Art. 21- Patto d'integrità - Finalità

Il patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Art. 22 - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante

L'Appaltatore dichiara:

- a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
- b) di non aver influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né

promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.

- c) di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli art. 2 e successivi della L. 287/1990. Dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
- d) di impegnarsi a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", della Regione Abruzzo, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o proteste dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.
- e) Si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente "Patto di Integrità" e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
- f) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

L'Appaltatore si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 23 - Obblighi del Committente

Il committente:

- a) Si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
- b) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto.
- c) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
- d) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
- e) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
- f) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 24 - Violazione del Patto di integrità

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 21, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione

è accertata, le seguenti condizioni:

- a) L'esclusione dalla procedura di affidamento
- b) La risoluzione di diritto del contratto
- c) Escussione dei depositi cauzionali
- d) Interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi a 3 anni
- e) Segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ed alle competenti Autorità.

L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dall'amministrazione aggiudicatrice, secondo le regole generali degli appalti pubblici.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 22, comma 1, lettere a), b), e c) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2, del D.Lgs. n. 104/2010, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al citato art. 22, comma 1, lettere a), b), c), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.

L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett c).

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Art. 25 - Efficacia del Patto di Integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Abruzzo.

Art. 26- Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione del presente Contratto tra la Committente e l'Appaltatore, non componibili in via amichevole, è competente il giudice ordinario del Foro di L'Aquila.

Art. 27 - Spese contrattuali

Le spese, le imposte, le tasse e gli oneri tutti previsti dalla legge per la stipulazione e la registrazione del presente Contratto, o gravanti sulla prestazione oggetto di Contratto, sono a carico dell'Appaltatore, ad esclusione dell'IVA che sarà a carico della Committente. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell' art. 5 del DPR 26.04.1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di Registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ass. _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE ABRUZZO

IL DIRIGENTE del SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE ICT

DETERMINAZIONE 09.10.2019, N. DPF017/32

Gara d'appalto in unione d'acquisto regionale per l'affidamento del servizio C.U.P. in modalità front office e telefonica.

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. ~~32~~ DPF017 DEL ~~09/10/2019~~

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE ICT

UFFICIO SANITA' DIGITALE E ICT

OGGETTO: Gara d'appalto in unione d'acquisto regionale per l'affidamento del servizio C.U.P. in modalità front office e telefonica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che i contratti di affidamento del servizio CUP in ciascuna ASL della Regione Abruzzo, già oggetto di una procedura di gara svoltasi in modalità centralizzata, sono oramai in scadenza e che quindi è necessario procedere con urgenza all'indizione di una nuova procedura concorsuale ai fini di individuare il nuovo affidatario del servizio;

VISTI il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2018 aventi ad oggetto: "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'art. 9.3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi" che individuano le categorie di beni e servizi e le relative soglie di obbligatorietà per le quali l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro Soggetto Aggregatore;

CONSIDERATO che le attività oggetto dell'intervento di che trattasi, non sono ricomprese tra le categorie di spesa rimesse alla competenza del Soggetto aggregatore regionale;

RILEVATO che per il servizio di che trattasi non risultano attive convenzioni presso la CONSIP S.p.A. o presso altri Soggetti Aggregatori;

CONSIDERATO che nella riunione svoltasi negli uffici del Dipartimento alla Salute il 5 settembre 2019 (di cui si allega il verbale sub.n.1) in tema di gara d'appalto per l'affidamento del servizio CUP in modalità front office e telefonica, i Direttori Generali delle Aziende USL abruzzesi hanno espresso la volontà, tramite i loro referenti aziendali:

- di procedere ad una gara unica per le quattro ASL;
- di individuare la ASL di Pescara come azienda capofila per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante nella procedura di gara centralizzata;
- di istituire un gruppo di lavoro tecnico, i cui componenti saranno individuati dai Direttori Generali delle singole Aziende Sanitarie Locali;
- di stabilire che il suddetto gruppo di lavoro avrà il compito di predisporre la documentazione di gara.

VISTE le seguenti note con cui le ASL hanno provveduto alla individuazione dei componenti del gruppo di lavoro sopra menzionato:

- nota ASL Avezzano-Sulmona L'Aquila acquisita al prot. n. RA262559/19 del 20/09/2019 con cui vengono designati il Dr. Quirino Bisegna e la Dr.ssa Michela D'Amico;
- nota ASL Lanciano-Vasto-Chieti acquisita al prot. n. RA268656/19 del 26/09/2019 con cui viene individuata la Dott.ssa Mariangela Galante;

- nota ASL Pescara acquisita al prot. n. RA264996/19 del 24/09/2019 con cui vengono individuati come membro titolare la Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli e come membro sostituto l'Ing. Marco De Benedictis;
- note ASL Teramo acquisite ai prot. nn. RA260769/19 del 19/09/2019 e RA263775/19 del 23/09/2019 con cui vengono designati il Dott. Tommaso Migale, il Dott. Vittorio D'Ambrosio e il Dott. Adriano Felicione;

RITENUTO opportuno, al fine di razionalizzare le risorse in ambito sanitario e di conseguire una riduzione della spesa complessiva a carico del Servizio Sanitario Regionale per l'acquisto di beni e servizi, attraverso l'affidamento ad ASL capofila della procedura, in unione di acquisto, di specifica gara regionale avente ad oggetto l'affidamento del servizio C.U.P. in modalità front office e telefonica;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modificazioni;

TUTTO ciò premesso;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1. di procedere ad una gara d'appalto in unione d'acquisto regionale per l'affidamento del servizio CUP in modalità front office e telefonica;
2. di individuare la ASL di Pescara come azienda capofila per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante nella procedura di gara centralizzata;
3. di designare in qualità di componenti del Gruppo di lavoro:
 - il Dott. Quirino Bisegna e la Dott.ssa Michele D'Amico in rappresentanza della ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
 - la Dott.ssa Mariangela Galante in rappresentanza della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
 - la Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli e l'Ing. Marco De Benedictis in rappresentanza dell'Azienda USL di Pescara;
 - il dott. Tommaso Migale, il Dott. Vittorio D'Ambrosio e il Dott. Adriano Felicione in rappresentanza della ASL di Teramo;
4. di stabilire che il Gruppo di lavoro dovrà nominare al suo interno un coordinatore;
5. di stabilire, altresì, che la partecipazione a detto Gruppo di lavoro non comporterà il pagamento di alcun compenso;
6. di trasmettere copia della presente determinazione alle Direzioni Generali delle Aziende UU.SS.LL. e al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare e al Servizio Programmazione economico-finanziaria e Finanziamento dei SSR DPF012;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.

Per il Dirigente del Servizio
vacante

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Roberto Fagnano



L'Estensore
Dott.ssa Emanuela Cortese



Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Emanuela Cortese



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE ICT- DPF017
Ufficio Sanità Digitale e ICT
Via Conte di Ruvo,74
65127 PESCARA

Verbale riunione del 5 settembre 2019

Ordine del giorno

Il Direttore del Dipartimento per la Salute, Avv. Roberto Fagnano, unitamente al Componente la Giunta Regionale preposto alla Sanità Dott.ssa Nicoletta Veri, ha convocato, con nota prot. RA/229988/19 del 07/08/2019, la riunione per le ore 11,00 del 5 settembre 2019, invitando i Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo ad intervenire per dare seguito alle attività tracciate nella precedente riunione del 06/08/2019 in tema di "gara d'appalto per l'affidamento del Servizio CUP in modalità front office e telefonica.

Punti all'ordine del giorno:

- orientamento dei Direttori Generali, a seguito della nota regionale prot. RA229988/19 del 07/08/2019, per agire congiuntamente riguardo alla nuova procedura di affidamento del Servizio CUP;
- identificazione ASL capofila.

Registrazione partecipanti

I presenti all'incontro sono indicati nel foglio firma allegato al presente verbale a cui si sono uniti il Componente la Giunta preposto alla Sanità Dott.ssa Nicoletta Veri e il Dott. Roberto Fagnano, Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute .

Svolgimento della riunione

In merito ai due punti all'ordine del giorno si decide quanto segue:

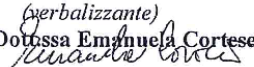
- i Direttori Generali, tramite i loro referenti aziendali, comunicano la decisione di procedere ad una gara unica. Si dovrà decidere in seguito se procedere con un lotto unico o con 4 lotti diversi, uno per ogni ASL.
- la ASL capofila viene individuata in quella di Pescara.

La Dott.ssa Veri, a nome della Regione Abruzzo, si impegna a favorire l'approvazione di un provvedimento contenente indirizzi regionali espliciti sulla gara e la nomina di un gruppo di lavoro i cui componenti verranno individuati tra le ASL abruzzesi.

I presenti ritengono che sarebbe opportuno che tali componenti il gruppo di lavoro che si dovrà formare vengano nominati dalle ASL, su richiesta della Regione. Pertanto, viene convenuto di procedere, nel più breve lasso di tempo, a richiedere formalmente l'individuazione di detti componenti alle Direzioni Aziendali.

Alle ore 13,00 termina la riunione.

Pescara, li 05 settembre 2019

Il Responsabile dell'Ufficio
Sanità Digitale e ICT
(verbalizzante)
Dott.ssa Emanuela Cortese


DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 07.10.2019, N. DPG007/1046

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2018 (RIF. VERBALE CICAS DEL 26/07/2018).



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 1046/DPG007 del 07/10/2019

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE - DGP

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO AMMORTIZZATORI SOCIALI

OGGETTO: art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2018 (RIF. VERBALE CICAS DEL 26/07/2018).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che, all'art. 1, ha definito il *“Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall'Istat nel 2011”*, e che per la regione Abruzzo, comprende i seguenti Comuni della provincia di Teramo:
 - 1) Alba Adriatica
 - 2) Ancarano
 - 3) Civitella del Tronto
 - 4) Colonnella
 - 5) Controguerra
 - 6) Corropoli
 - 7) Martinsicuro
 - 8) Nereto
 - 9) Sant'Egidio alla Vibrata
 - 10) Sant'Omero
 - 11) Torano Nuovo
 - 12) Tortoreto
 - 13) Valle Castellana
- l'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che, al comma 11 dell'art. 44 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha aggiunto il comma 11-bis, il quale prevede che: *“in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, per il quale si provvede mediante 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lettera a9, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, mediante utilizzo delle disponibilità in conto residuo;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0000001 del 12/12/2016 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini del conseguimento di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del D.Lgs. n. 185 del 24/09/2016, che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie complessive pari ad € 7.720.000,00 (settemilionisettescentoventi/00);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 05/04/2017 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini della concessione, per l'anno 2017, di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. n. 148/2015 che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2017, risorse finanziarie complessive pari ad € 4.207.359,90 (quattromilioniduecentosettemilatrecentocinquantanove/30);
- l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che: *“le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 1 del 1 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473, del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;
- la circolare n.13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha stabilito che la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un periodo massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, può essere concessa senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'ANPAL ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre la medesima circolare prevede che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga;
- il verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, nel quale si è stabilito che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinario o un trattamento di mobilità in deroga. In relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa, è stato precisato che, anche per trattamenti di mobilità, si farà riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore. In relazione alla “contestualità” delle misure di politiche attive cui fa riferimento la circolare n. 13 del 27/06/2017, si concorda che la stessa può essere intesa con una certa elasticità;
- l'art. 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018), che ha stabilito: *“al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”*
- la nota prot. 0000634, del 19/01/2018 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, Divisione III, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, con riferimento al comma 139 dell'art. 1 della L. 205/2017, ha comunicato alle regioni interessate che, per tutti gli aspetti applicativi della norma, si rimanda a quanto stabilito nelle circolari n. 30 del 14.10.2016 e n. 7 del 24.03.2017 per il trattamento di CIGS e n. 13 del 27.06.2017, per il trattamento di mobilità in deroga.
- la circolare INPS n. 159 del 31/10/2017, ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito,*

con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 96. Circolare n. 13 del 27 giugno 2017. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti”;

- le note prot. 8281 del 17/05/2018 e prot. 8440 del 18/05/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione III – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, di chiarimenti in merito ai casi in cui un lavoratore, durante il periodo di fruizione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, si rioccupi con contratto a tempo determinato;
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto “*Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti*”;

RICHIAMATO il verbale del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del 26/07/2018, ad oggetto “*Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – proroga dell’intervento di integrazione salariale straordinario ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 148 del 14/09/2015 e proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96- ai sensi dell’art. 1, comma 139 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)*”, che, in funzione delle risorse residue, ha disposto la concessione della mobilità in deroga per un massimo di mesi 6 (sei), in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge 92/2012, nell’anno 2017 e, per un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori ai quali scade la mobilità ordinaria, ex legge 223/91, nell’anno 2018;

CONSIDERATO CHE alla Regione Abruzzo, con i decreti interministeriali n.0000001 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, sono state assegnate risorse finanziarie complessive pari ad € 11.927.359,90 e su tale importo sono stati impegnati per gli anni 2017 e 2018 i seguenti interventi di:

- 1) CIGS, ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015, introdotto dall’art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D. Lgs. 185/2016 pari ad € 874.326,50, in favore dell’azienda VECCO S.p.A. di Martinsicuro;
- 2) mobilità in deroga autorizzate con le seguenti determinazioni dirigenziali:
 - n. 26/DPG007 del 06/03/2018, pari ad € 3.271.575,00,
 - n. 128/DPG007 del 25/06/2018, pari ad € 39.530,40,
 - n. 140/DPG007 del 12/07/2018, pari ad € 19.765,20,
 - n. 106/DPG007 del 02/04/2019, pari ad € 3.051.388,50,
 - n. 276/DPG007 del 27/05/2019, pari ad € 31.765,50,
 - n. 621/DPG007 del 24/07/2019, pari ad € 39.096,50

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie, a valere su DD.II. sopra riportati, pari ad € 4.599.912.80, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

PRESO ATTO che le Regioni Marche ed Abruzzo, con note del 15/01/2018 (Regione Marche) e del 18/01/2018 (Regione Abruzzo), al fine di minimizzare il disagio operativo dei lavoratori beneficiari di mobilità in deroga, hanno concordato di somministrare le politiche attive del lavoro ai lavoratori residenti nella regione Marche, ma licenziati da aziende ubicate in regione Abruzzo e, viceversa per i lavoratori residenti nella regione Abruzzo, ma licenziati da aziende ubicate nella regione Marche;

CONSIDERATO CHE i Centri per l’Impiego competenti della Provincia di Teramo:

- hanno verificato i requisiti dei lavoratori che hanno presentato istanza ai sensi del punto I dell’O.d.G., del verbale CICAS del 26/07/2018;
- hanno comunicato che i lavoratori interessati dal provvedimento di mobilità in deroga hanno sottoscritto il Patto di Servizio propedeutico alla erogazione delle politiche attive del lavoro;

RICHIAMATE le nostre note prot. RA/256875/19/DPG007 del 13/09/2019 e prot. RA/264016/19/DPG007 del 23/09/2019 con le quali, in riferimento alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, per quanto di competenza, sono stati inviati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i nominativi di n.2 beneficiari di mobilità in deroga riferiti all’annualità 2018, per un importo complessivo, massimo, pari ad € 23.620,50, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017, n. 96, al fine della verifica della sostenibilità finanziaria;

PRESO ATTO delle note di risposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 12872 del 20/9/2019, acquisita al ns.prot. RA/264439/19/DPG007 del 23/09/2019 e prot. 13028 del 25/9/2019, acquisita al ns.prot. RA/268925/19/DPG007 del 26/09/2019, che per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l’annualità 2018, di cui ai decreti ministeriali n. 1 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria dell’impegno pari ad un totale di ad € 23.620,50 (ventitremilaseicentotrentasei/50) per l’anno 2018 (all.C_2018);

RITENUTO,

- in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, al verbale CICAS del 26/07/2018 ed alle note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 12872 del 20/9/2019 e prot. 13028 del 25/9/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, per l'anno 2018, pari ad € 4.599.912,80, (quattromilionicinquecentonovantanovemilanoventododici/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbali CICAS del 26/07/2018, istruite positivamente dai CPI competenti della Provincia di Teramo, per un importo complessivo di spesa, pari a 23.620,50 (ventitremilaseicentoventisei/50) per l'anno 2018 "All.C_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo al medesimo beneficiario di cui all'Allegato "C_2018" alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con le disposizioni di cui, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, con le disposizioni di cui al verbale CICAS del 26/07/2018 e delle note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot.12872 del 20/9/2019 e prot. 13028 del 25/9/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, per l'anno 2018, pari ad € 4.599.912,80, (quattromilionicinquecentonovantanovemilanoventododici/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbali CICAS del 26/07/2018, istruite positivamente dai CPI competenti della Provincia di Teramo, per un importo complessivo di spesa, pari a 23.620,50 (ventitremilaseicentoventisei/50) per l'anno 2018 "All.C_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari sopra indicati, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza – dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
5. precisare che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG007 – Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Lavoro-Sociale – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.

Per il dirigente assente

Il Direttore

Dott. Claudio Di Giampietro

firmato digitalmente

L'Estensore
Dott. Renzo Iride
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Renzo Iride
firmato elettronicamente

DETERMINAZIONE 07.10.2019, N. DPG007/1047

Art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA PROROGA 6 MESI ANNO 2018 (RIF.VERBALE CICAS DEL 20/06/2019).



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 1047/DPG007 del 07/10/2019

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE - DGP

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO AMMORTIZZATORI SOCIALI

OGGETTO: art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA PROROGA 6 MESI ANNO 2018 (RIF. VERBALE CICAS DEL 20/06/2019).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che, all'art. 1, ha definito il *“Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall'Istat nel 2011”*, e che per la regione Abruzzo, comprende i seguenti Comuni della provincia di Teramo:
 - 1) Alba Adriatica
 - 2) Ancarano
 - 3) Civitella del Tronto
 - 4) Colonnella
 - 5) Controguerra
 - 6) Corropoli
 - 7) Martinsicuro
 - 8) Nereto
 - 9) Sant'Egidio alla Vibrata
 - 10) Sant'Omero
 - 11) Torano Nuovo
 - 12) Tortoreto
 - 13) Valle Castellana
- l'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che, al comma 11 dell'art. 44 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha aggiunto il comma 11-bis, il quale prevede che: *“in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, per il quale si provvede mediante 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lettera a9, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, mediante utilizzo delle disponibilità in conto residuo;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0000001 del 12/12/2016 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini del conseguimento di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D.Lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del D.Lgs. n. 185 del 24/09/2016, che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie complessive pari ad € 7.720.000 (settemilionisettescentove/00);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 05/04/2017 di assegnazione delle risorse alle Regioni, ai fini della concessione, per l'anno 2017, di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. n. 148/2015 che ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2017, risorse finanziarie complessive pari ad € 4.207.359,90 (quattromilioniduecentosettemilatrecentocinquantanove/30);
- l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che: *“le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 1 del 1 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473, del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;
- la circolare n.13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha stabilito che la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un periodo massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, può essere concessa senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'ANPAL ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre la medesima circolare prevede che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga;
- il verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, nel quale si è stabilito che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinario o un trattamento di mobilità in deroga. In relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa, è stato precisato che, anche per trattamenti di mobilità, si farà riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore. In relazione alla “contestualità” delle misure di politiche attive cui fa riferimento la circolare n. 13 del 27/06/2017, si concorda che la stessa può essere intesa con una certa elasticità;
- l'art. 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018), che ha stabilito: *“al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”*
- la nota prot. 0000634, del 19/01/2018 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, Divisione III, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, con riferimento al comma 139 dell'art. 1 della L. 205/2017, ha comunicato alle regioni interessate che, per tutti gli aspetti applicativi della norma, si rimanda a quanto stabilito nelle circolari n. 30 del 14.10.2016 e n. 7 del 24.03.2017 per il trattamento di CIGS e n. 13 del 27.06.2017, per il trattamento di mobilità in deroga.
- la circolare INPS n. 159 del 31/10/2017, ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito,*

con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n.96. Circolare n. 13 del 27 giugno 2017. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti”;

- le note prot. 8281 del 17/05/2018 e prot. 8440 del 18/05/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione III – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, di chiarimenti in merito ai casi in cui un lavoratore, durante il periodo di fruizione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, si rioccupi con contratto a tempo determinato;
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto “*Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti*”;

RICHIAMATI i verbali del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del:

- 26/06/2018, ad oggetto “*Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – proroga dell’intervento di integrazione salariale straordinario ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 148 del 14/09/2015 e proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96- ai sensi dell’art. 1, comma 139 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)*”, che, in funzione delle risorse residue, ha disposto la concessione della mobilità in deroga per un massimo di mesi 6 (sei), in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge 92/2012, nell’anno 2017 e, per un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori ai quali scade la mobilità ordinaria, ex legge 223/91, nell’anno 2018;
- 20/07/2019, ad oggetto “*Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96*”, che, ha disposto la concessione di mesi 6 (sei), in favore dei lavoratori già beneficiari di mesi 6 (sei) di mobilità in deroga nell’anno 2018, ai sensi del verbale CICAS del 26/07/2018, a valere sulle risorse residue assegnate nel 2016 e 2017;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 106/DPG007 del 02/04/2019 con la quale, ai sensi del verbale CICAS del 26.07.2018, sono state autorizzate le istanze di mobilità in deroga per un massimo di mesi 6 (sei) per l’anno 2018, in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge 92/2012, nell’anno 2017;

CONSIDERATO CHE alla Regione Abruzzo, con i decreti interministeriali n.01 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, sono state assegnate risorse finanziarie complessive pari ad € 11.927.359,90 e su tale importo sono stati impegnati per gli anni 2017 e 2018 i seguenti interventi di:

- 1) CIGS, ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015, introdotto dall’art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D. Lgs. 185/2016 pari ad € 874.326,50, in favore dell’azienda VECO S.p.A. di Martinsicuro;
- 2) mobilità in deroga autorizzate con le seguenti determinazioni dirigenziali:
 - n. 26/DPG007 del 06/03/2018, pari ad € 3.271.575,00,
 - n. 128/DPG007 del 25/06/2018, pari ad € 39.530,40,
 - n. 140/DPG007 del 12/07/2018, pari ad € 19.765,20,
 - n. 106/DPG007 del 02/04/2019, pari ad € 3.051.388,50,
 - n. 276/DPG007 del 27/05/2019, pari ad € 31.765,50,
 - n. 621/DPG007 del 24/07/2019, pari ad € 39.096,50,
 - n. 1046/DPG007 del 07/10/2019, pari ad € 23.620,50

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie, a valere su DD.II. sopra riportati, pari ad € 4.576.292,30, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

RICHIAMATO il verbale del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del 20/06/2019, che, in funzione delle risorse residue, ha disposto un ulteriore periodo di mesi 6 (sei) per un totale di mesi 12 concedibili, a valere sulle risorse residue assegnate per le annualità 2016 e 2017, in favore dei lavoratori già beneficiari di mesi 6 (sei), nell’anno 2018, ai sensi del verbale CICAS del 26/07/2018, per un impegno massimo di spesa, pari a € 1.104.462,00;

CONSIDERATO CHE i Centri per l’Impiego competenti:

- hanno verificato i requisiti dei lavoratori che hanno presentato istanza ai sensi del punto I dell’O.d.G., del verbale CICAS del 26/07/2018;
- hanno comunicato che i lavoratori interessati dal provvedimento di mobilità in deroga hanno sottoscritto il Patto di Servizio propedeutico alla erogazione delle politiche attive del lavoro;

RICHIAMATA la nostra nota prot. RA/201903/19/DPG007 del 09/07/2019 note con la quale, in riferimento alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, per quanto di competenza, è stato inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’elenco dei beneficiari di mobilità in deroga riferito alla proroga di 6 mesi sull’annualità 2018, per un importo complessivo, massimo, pari ad €1.093.493,40, ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017, n. 96, al fine della verifica della sostenibilità finanziaria,

PRESO ATTO della nota di risposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 11970 del 20/8/2019, acquisita al ns.prot. RA/232939/19/DPG007 del 09/08/2019, che per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l'annualità 2018, di cui ai decreti ministeriali n. 0000001 del 12/12/2016 e n. 12 del 05/04/2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria dell'impegno pari ad € 1.093.493,40 (unmilionezeronovantatremila/40) per l'anno 2018 (all.C6_2018);

RITENUTO,

- in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, ai verbali CICAS del 26/07/2018 e del 20/06/2019, alla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 11063 del 19/07/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, pari ad € 4.576.291,80, (quattromilionicinquecentosettantaseimiladucenonovantuno/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., dei verbali CICAS del 26/07/2018 e del 20/06/2019, per un importo complessivo di spesa, pari a € 1.093.493,40 (unmilionezeronovantatremila/40), come da Allegato "C6_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo al medesimo beneficiario di cui all'Allegato "C6_2018" alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del verbale di riunione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/07/2017, ai verbali CICAS del 26/07/2018 e del 20/06/2019, alla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 11063 del 19/07/2019, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, pari ad € 4.576.291,80, (quattromilionicinquecentosettantaseimiladucenonovantuno/80), fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., dei verbali CICAS del 26/07/2018 e del 20/06/2019, per un importo complessivo di spesa, pari a € 1.093.493,40 (unmilionezeronovantatremila/40), come da Allegato "C6_2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari sopra indicati, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza – dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
5. precisare che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG007 – Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Lavoro-Sociale – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.

Per il dirigente assente

Il Direttore

Dott. Claudio Di Giampietro

firmato digitalmente

L'Estensore
Dott. Renzo Irìde
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Renzo Irìde
firmato elettronicamente

DETERMINAZIONE 07.10.2019, N. DPG008/140

Piano Esecutivo Regionale della Nuova Garanzia Giovani, , approvato con DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 e ss.m.e.i- MisurA 1C- Orientamento Specialistico-. Approvazione Avviso Pubblico.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE del 7 ottobre 2019 n.140/DPG008

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE
SERVIZIO SERVIZI PER IL LAVORO, GARANZIA GIOVANI
UFFICIO ATTUAZIONE GARANZIA GIOVANI

OGGETTO: Piano Esecutivo Regionale della Nuova Garanzia Giovani, , approvato con DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 e ss.m.e.i- MisurA 1C- Orientamento Specialistico-. Approvazione Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE

- PREMESSO**
- che con Comunicazione COM (2013) 144 la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
 - che la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, ha istituito una "garanzia" per i giovani e ha invitato gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
 - che il Piano Nazionale di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, è stato formalmente approvato in data 11.07.2014;
 - che con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" alla luce dei risultati ottenuti con gli interventi precedenti;
 - che con Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 l'ANPAL, Autorità di Gestione del Programma, ha provveduto a ripartire le risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni;
 - che alla Regione Abruzzo, per l'attuazione del nuovo Programma, sono state inizialmente assegnate risorse finanziarie pari a complessivi € 27.842.855,00;
 - che i rapporti tra l'ANPAL –Agenzia Nazionale Politiche del Lavoro-Autorità di Gestione e la Regione Abruzzo, individuata quale Organismo Intermedio del PON-IOG cui sono delegate tutte le funzioni legate all'attuazione della Garanzia Giovani, sono regolati da apposita convenzione;
 - che pertanto con nota prot n.2260 del 21.02.2018 l'ANPAL ha trasmesso la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani;

- che con DGR n.212 del 10 aprile 2018 si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione;
- che la precitata convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 12.06.2018;
- che ai sensi dell'art.3 co 3 della precitata convenzione la Regione Abruzzo ha provveduto a redigere il proprio Piano di Attuazione Regionale;
- che il Piano di Attuazione Regionale costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI in coerenza con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani
- che la bozza del Piano è stata approvata in data 31.07.2018 dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e successivamente trasmessa all'Autorità di Gestione per la validazione di competenza in data 4 settembre 2018 con nota prot. RA 0244002/DPG008;
- che con comunicazione del 14.11.2018 nota prot.14110 l'ANPAL, Autorità di Gestione del Programma, ha validato il Piano di Attuazione Regionale;
- che conseguentemente con delibera n.993 del 20 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il suddetto Piano disponendo di demandare al Direttore del Dipartimento competente in materia di Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione tutti i successivi adempimenti e provvedimenti necessari all'attuazione del piano regionale garanzia Giovani ivi compresa l' eventuale riprogrammazione della dotazione finanziaria e altre modifiche e/o integrazioni.
- che con Decreto Direttoriale n.24 del 23.01.2019 l'ANPAL ha ridefinito le dotazioni finanziarie inizialmente assegnate a ciascun Organismo Intermedio (O.I) per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" limitatamente alle risorse destinate all'Asse 1bis, in considerazione della quota trattenuta da ANPAL per l'attuazione di progetti pilota,
- che pertanto la dotazione finanziaria attribuita alla Regione Abruzzo è stata ridotta di Euro 1.393.485,00 a valere solo sull'Asse 1 bis
- che con determina direttoriale n.3/DPG del 4 febbraio 2019 si è provveduto a modificare il proprio documento di programmazione approvato con DGR n.993 del 20.12.2018 rimodulando la dotazione finanziaria presente sull'Asse 1 bis;
- che con nota prot. RA n.37236 del 6 febbraio 2019 tale rimodulazione è stata trasmessa all'ANPAL;
- che con nota prot.3858 del 28.03.2019 l'ANPAL ha approvato a seguito di riesame di conformità il PAR così modificato;

CONSIDERATO

- che il predetto documento di programmazione, include, tra le altre, la seguente misura: Misura 1-C Orientamento specialistico di II livello;
- che tale misura prevede l'erogazione di sessioni di orientamento individuale di durata massima di 4 ore per giovani disoccupati da almeno 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/2015.
- che per l'attuazione della politica sono disponibili risorse pari a 250.000,00 EUR (duecentocinquatamila/00);
- che tali risorse, in particolare, coprono i costi relativi al pagamento della quota di remunerazione spettante ai Soggetti Attuatori, secondo le previsioni del PAR Abruzzo, per l'attività svolta.

DATO ATTO

- che con nota prot. RA/0240489 del 27.08.2019, a seguito dell'esito positivo del controllo di I livello sulla conformità del bando al PAR, è stata trasmessa la bozza dell'avviso all'ANPAL in qualità di Autorità di Gestione del Programma per la valutazione di competenza;
- che con nota prot. n.12570 del 25.09.2019 l'ANPAL ha validato l'avviso pubblico ritenendolo conforme alla scheda misura e al PON IOG;

- RITENUTO** pertanto di approvare il documento di seguito indicato:
Allegato A "Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 1C del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani"
- EVIDENZIATO**
- che la predetta Misura di cui all'Avviso allegato alla presente determinazione deve essere preliminarmente autorizzata dalla Regione Abruzzo. La richiesta di autorizzazione deve essere trasmessa dai Soggetti Attuatori secondo le modalità e le tempistiche indicate dagli Indirizzi Operativi.
 - che la remunerazione spettante ai soggetti attuatori verrà erogata attraverso il circuito MEF-IGRUE scelto dalla Regione Abruzzo per i pagamenti afferenti l'attuazione delle misure del Programma Garanzia Giovani;
 - che le prime richieste di autorizzazione possono essere inviate a far data **dal 14 ottobre 2019;**
- CONSIDERATO** che occorre dare pubblicizzazione all'Avviso in parola, mediante pubblicazione sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Dipartimento <https://selfi.regione.abruzzo.it/>;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1. DI DARE ATTUAZIONE** alla Misura 1-C Orientamento specialistico di II livello come previsto nel Piano di Attuazione Regionale così come approvato con DGR n.993 del 20 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2. DI APPROVARE**, conseguentemente l'allegato A "Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 1 C del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani"
- 3. DI DARE ATTO** che con separato provvedimento si procederà all'impegno delle relative risorse;
- 4. DI STABILIRE** che le richieste di autorizzazione potranno essere inviate a partire dal giorno **14 ottobre 2019;**
- 5. DI DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente atto, unitamente all'allegato, sul BURAT e sul sito istituzionale del Dipartimento <https://selfi.regione.abruzzo.it/>
- 6. DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Componente la Giunta.

L'Estensore
f.to Arr. Alba la Barba

Il Responsabile dell'Ufficio
f.to Arr. Alba La Barba

Il Dirigente
f.to Ing. Nicola Commito



ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Lavoro-Sociale

PON Iniziativa Occupazione Giovani

Piano di Attuazione Regione Abruzzo

**Avviso pubblico
per l'attuazione della Misura 1C
del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani**

NUOVA GARANZIA GIOVANI

Ottobre 2019



Indice

Disposizioni di riferimento 3

Art. 1 Finalità 5

Art. 2 I destinatari del presente Avviso 5

Art. 3 Tipologia di intervento..... 5

Art. 4 Risorse disponibili 6

Art. 5 Le specifiche dell'intervento e gli obblighi dei Soggetti Attuatori..... 6

Art. 6 Presentazione della Domanda di Rimborso 7

Art. 7 Monitoraggio e controllo..... 8

Art. 8 Protezione dei dati personali..... 9

Art. 9 Informazione e pubblicità..... 9

Art. 10 Informazioni generali..... 9

Art. 11 Foro competente 9



Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università adotta il presente Avviso coerentemente con le seguenti disposizioni:

- Comunicazione n. 144 del 12 marzo 2013 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 relativa alla Istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato con Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- EGESIF_14-0017/2015 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- EGESIF_14-0012_02/2015 Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione;
- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato dalla Commissione europea l'11 luglio 2014 con Decisione C(2014)4969, modificato e approvato dalla Commissione europea il 18 dicembre 2017 con nuova Decisione di esecuzione C(2017) 89;



- Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- DPR n. 445 del 8 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e smi;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, recante "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali";
- Legge n. 183 del 12 novembre 2011, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", ed in particolare l'Art. 15 concernente adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17.01.2018, con il quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Sistema di Gestione e Controllo PON IOG approvato con nota Prot.n. 31/0007561 del 5/11/2015 (nota di designazione AdG) e ss. mm. e ii.;
- DGR n. 1100 del 29 dicembre 2015 che modifica le DGR n. 1057/2010 e 155/2012 e approva il TU della Disciplina di Accreditamento delle Agenzie per il Lavoro;
- DGR n. 7 del 17 gennaio 2018 che approva la Disciplina dell'accreditamento per i Soggetti che erogano le attività di formazione e di orientamento della Regione Abruzzo;
- DGR n. 112 del 22 febbraio 2018 recante recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in ordine alla regolamentazione di tirocini extracurricolari ed approvazione "Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1, commi 34-36, L. 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 465 del 20 giugno 2018 recante disposizioni transitorie per la disciplina dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 7 del 17 gennaio 2018;
- Convenzione Regione Abruzzo e ANPAL del 12 giugno 2018 per l'attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani che individua la Regione Abruzzo come Organismo Intermedio e assegna le risorse per il Piano regionale che attua la Nuova Garanzia Giovani;
- DGR n. 993 del 20 dicembre 2018 che approva il PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani, approvato dalla Autorità di Gestione con nota prot. Divisione Autorità di Gestione con nota prot. Divisione 3_3858 del 28 marzo 2019;
- Determinazione direttoriale n. 3/DPG del 4 febbraio 2019 che modifica l'importo del Piano finanziario della Nuova Garanzia Giovani Abruzzo in esecuzione delle disposizioni di cui al Decreto direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che ha ridotto l'importo assegnato alla Regione Abruzzo da 27.842.855,00 EUR a 26.449.370,00 EUR;
- Sistema di Gestione e Controllo Garanzia Giovani Abruzzo trasmesso con nota prot. RA/0321076/DPG008 del 19 novembre 2018;
- Indirizzi Operativi approvati con Determinazione Direttoriale DPG n. 276 del 2 OTTOBRE 2019



Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato ad avviare l'attuazione della Misura 1-C Orientamento specialistico di II livello del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani avente ad oggetto l'erogazione di sessioni di orientamento specialistico di II livello finalizzate alla predisposizione di un progetto di sviluppo personale e professionale.
2. L'Avviso è coerente con la Scheda Misura del PAR, come approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 993 del 20/12/2018, rimodulato con DD n.3/DPG del 4 febbraio 2019, e dalla Autorità di Gestione con nota prot. Divisione 3_3858 del 28 marzo 2019.

Art. 2 I destinatari del presente Avviso

1. Sono destinatari del presente Avviso e dei percorsi di Garanzia Giovani tutti i giovani residenti nelle Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG) con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurricolari (*Not in Education, Employment or Training - NEET*).
2. In particolare, sono destinatari del presente Avviso i NEET disoccupati da almeno 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/2015 e smi.
3. Ai fini dell'accesso alla Misura di cui al presente Avviso, i NEET, dopo essersi registrati al Programma, devono aver sottoscritto il Patto di Attivazione presso un CPI nel quale abbiano effettuato con l'operatore la scelta delle misure di politica attiva cui essere avviati. Perché al giovane possa essere erogata la Misura, la stessa deve essere stata opzionata nel Patto di Attivazione. La scelta della Misura può essere stata effettuata anche successivamente alla sottoscrizione del Patto di Attivazione, attraverso la sottoscrizione dell'Addendum al Patto. I giovani devono, inoltre, aver rilasciato opportuna dichiarazione ai fini del calcolo del profiling.
4. Per la Misura 1-C il giovane non deve scegliere il Soggetto Attuatore su Borsa lavoro. Deve, invece, scegliere il Soggetto Attuatore (CPI o Soggetto Attuatore privato) per tutte le altre Misure, opzionate nel Patto, cui vuole essere avviato.
5. I giovani che abbiano effettuato un percorso all'interno del Programma e conclusa la loro esperienza in Garanzia Giovani possono iscriversi di nuovo avendone i requisiti. La misura 1-C, così come la Misura 1-B, possono essere erogate più volte nell'ambito di Patti di Attivazione diversi.

Art. 3 Tipologia di intervento

1. Coerentemente con le Schede Misura del PAR, l'Avviso finanzia la **Misura 1-C, Orientamento specialistico di II livello**, che prevede l'erogazione di sessioni di orientamento individuale di durata massima di 4 ore per giovani disoccupati da almeno 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/2015 e smi. La Regione Abruzzo si riserva di integrare questa disposizione con la previsione di un più elevato numero di ore di orientamento per soggetti con particolari svantaggi.
2. La Misura deve obbligatoriamente essere inserita nel Patto di Attivazione sottoscritto dal giovane ovvero nell'Addendum.



Art. 4 Risorse disponibili

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse **pari 250.000,00 EUR** (duecentocinquanta/00) per la Misura 1-C Orientamento specialistico di II livello, a valere sull'Asse I del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani.
2. Le risorse disponibili sono destinate a remunerare le ore di orientamento individuale erogate ai destinatari sulla base degli importi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per la Misura 1-C.
3. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di incrementare eventualmente la dotazione finanziaria in funzione dell'avanzamento della spesa e delle risorse disponibili, previa autorizzazione da parte dell'ANPAL.

Art. 5 Le specifiche dell'intervento e gli obblighi dei Soggetti Attuatori

1. La Misura di cui al presente Avviso deve essere autorizzata dalla Regione Abruzzo. La richiesta di autorizzazione deve essere trasmessa dai Soggetti Attuatori secondo le modalità e le tempistiche indicate dagli Indirizzi Operativi.
2. Tutte le richieste di autorizzazione ad esito negativo, risolti i motivi della mancata autorizzazione, possono essere ripresentate.
3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, la **Misura 1-C Orientamento specialistico**, può essere rimborsata solo se **autorizzata prima dell'avvio**. Pertanto, le attività non possono essere avviate prima dell'effettiva autorizzazione. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata, in via preliminare alla erogazione di **ogni altra** Misura, almeno **7 giorni prima** dell'avvio, esclusivamente da un Soggetto già scelto dal giovane per altra Misura e, comunque, inserito nel Catalogo dei Soggetti Attuatori autorizzati alla erogazione della Misura 1-C. Al fine di evitare che ai giovani venga erogata la sola Misura 1-C, l'effettiva erogazione della o delle altre Misure per le quali il giovane abbia scelto il medesimo Soggetto Attuatore, è condizione per il sostegno. L'Orientamento specialistico di II livello può essere erogato esclusivamente per quei NEET che, alla data di invio della richiesta di autorizzazione all'erogazione, risultino disoccupati da almeno 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015 e smi. Le attività devono essere svolte in forma individuale e devono avere una durata massima di 4 ore.
4. In sede di verifiche per il rilascio delle autorizzazioni alla erogazione della Misura, l'Ufficio Attuazione Garanzia Giovani avvia i **controlli sullo stato di NEET**. Per la **Misura 1-C** i controlli sono avviati nella medesima data in cui viene, se del caso, rilasciata l'autorizzazione. I Soggetti Attuatori concludono i controlli con riferimento alla medesima data, acquisendo opportuna Dichiarazione da parte dei giovani e l'ulteriore documentazione richiesta. Conclusi i controlli, i Soggetti Attuatori predispongono l'opportuna check list e caricano sulla piattaforma Garanzia Giovani tutta la documentazione. Essi sono tenuti a fare riferimento alla procedura di verifica dello Stato di NEET e alla modulistica di cui al cap. 5 degli Indirizzi Operativi.
5. Le autorizzazioni sono concesse nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente Avviso e negli Indirizzi Operativi.
6. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, la Misura deve essere indicata espressamente sul Patto di Attivazione. Laddove la Misura non fosse indicata sul Patto di Attivazione, il giovane può, sottoscrivere apposito Addendum che integra l'insieme delle Misure già scelte.



7. Per tutti i NEET che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione prima del 1 luglio 2019, ai fini dell'accesso alla Misura 1-C devono sottoscrivere apposito Addendum, in quanto il vecchio format di Patto non prevedeva la scelta della Misura, così come per la Misura 3 Accompagnamento al lavoro.

8. Nel caso in cui la Misura seppure autorizzata non venga erogata, il Soggetto Attuatore deve darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo secondo le modalità indicate negli Indirizzi Operativi, precisandone le motivazioni. In caso di rinuncia da parte del neet, i Soggetti Attuatori pubblici registrano sul sistema il rifiuto di politica (stato R), mentre i Soggetti Attuatori privati comunicano il rifiuto alla Regione Abruzzo, che provvede alla modifica dello stato sul sistema. In caso di mancata erogazione per motivi indipendenti dalla volontà del destinatario il giovane non viene posto in stato R e può procedere a verificare altre opportunità. La medesima procedura deve essere adottata nel caso in cui la Misura venga interrotta una volta avviata. La mancata erogazione per volontà del Soggetto Attuatore comporta la cancellazione dal Catalogo dei Soggetti Attuatori per la Misura.

9. **L'attività deve essere svolta individualmente** e il soggetto attuatore è tenuto ad erogare il servizio tracciando le attività svolte attraverso l'uso di un **registro** che deve essere sottoscritto dall'operatore e dal destinatario. Il registro deve dare evidenza della durata in ore del servizio, delle attività specifiche svolte e della coerenza di tali attività con le attività ammissibili da Scheda Misura. Il Soggetto Attuatore, inoltre, produce, al termine dell'orientamento, un **Documento di esito dell'orientamento**, sottoscritto dall'operatore e dal destinatario del quale una copia sottoscritta in originale è consegnata al destinatario stesso.

10. L'attività è remunerata a processo, per le ore effettivamente erogate ed entro i massimali previsti (4 ore al massimo), sulla base delle UCS stabilite dal Regolamento delegato (UE) 90/2016 per la specifica Misura. Per la Misura 1-C il rimborso può essere riconosciuto solo se presenti i requisiti del destinatario previsti per l'erogazione.

11. Le autorizzazioni possono essere richieste a partire dal 14 ottobre 2019.

12. Stante il divieto di doppio finanziamento, i servizi e le attività remunerate a valere sul PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani non possono godere di finanziamenti pubblici o privati provenienti da altre fonti.

13. Con riferimento ai dati personali che saranno conferiti dai destinatari ai Soggetti Attuatori, valgono le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR). **I Soggetti Attuatori sono titolari autonomi del trattamento e, in quanto tali, sono responsabili per tutte le previsioni del citato Regolamento.**

14. Per i dettagli relativi alla procedura di attuazione e la modulistica necessaria alla erogazione delle attività i Soggetti Attuatori devono fare riferimento alla versione 3 degli Indirizzi Operativi.

15. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni stabilite con gli Indirizzi Operativi per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani Abruzzo, alle disposizioni di cui alla Scheda Misura, parte integrante e sostanziale del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani e alle procedure del Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 6 Presentazione della Domanda di Rimborso

1. Il pagamento della remunerazione al Soggetto Attuatore è subordinato alla effettiva erogazione della politica e al rispetto dei vincoli e delle procedure previste per l'attuazione e per la presentazione della domanda di rimborso come dettagliati nel presente Avviso e negli Indirizzi Operativi.

2. La domanda di rimborso deve essere caricata sulla piattaforma Garanzia Giovani (<https://piattaformaggclient.regione.abruzzo.it>) completa di tutti gli allegati e i giustificativi richiesti,



debitamente sottoscritti, se del caso. Gli allegati e la procedura di dettaglio sono disponibili con gli Indirizzi Operativi.

3. Ai fini della remunerazione sono stabilite le seguenti condizioni per il sostegno:

- a. la Misura è stata opzionata nel Patto di Attivazione/Addendum dal giovane;
- b. l'erogazione della Misura è stata autorizzata nei termini previsti;
- c. i destinatari sono in possesso di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla Scheda Misura, dall'Avviso e dagli Indirizzi Operativi;
- d. l'attuazione della Misura ha rispettato le prescrizioni e la tempistica dell'Avviso e degli Indirizzi Operativi;
- e. la Misura è stata correttamente registrata sulla SAP da parte del Soggetto Attuatore;
- f. è stata rispettata la procedura prevista per la presentazione della domanda di rimborso che risulta completa e corretta e accompagnata da tutti i documenti giustificativi richiesti, debitamente sottoscritti, se del caso, a testimonianza della corretta ed effettiva erogazione delle attività;
- g. la procedura per la verifica dello Stato di NEET in accesso alla Misura è stata correttamente attuata;
- h. al giovane è stata effettivamente erogata altra Misura dal medesimo Soggetto Attuatore.

4. Una volta ricevuta la domanda di rimborso, la stessa viene controllata prima dall'ufficio incaricato della gestione che effettua la verifica di conformità e, ad esito positivo, dal controllore di I livello per le verifiche amministrative.

5. Laddove il controllo produca un esito negativo o una richiesta di integrazione, tale circostanza viene comunicata al Soggetto Attuatore con le motivazioni.

6. Ad esito positivo, l'ufficio incaricato della gestione procede al pagamento attraverso il circuito MEF-IGRUE.

7. Qualora a seguito di verifiche in loco o in esito a segnalazioni o a verifiche ulteriori rispetto a quelle effettuate in sede di controllo di I livello emergano profili di irregolarità, la Regione Abruzzo valuta la tipologia di irregolarità e procede secondo le disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani.

Art. 7 Monitoraggio e controllo

1. I Soggetti Attuatori sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni, i dati e i documenti necessari ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

2. Il controllo delle attività oggetto del presente Avviso, oltre alle verifiche desk, prevede verifiche in loco, poste in essere dalla Regione Abruzzo attraverso il Servizio competente.

3. Qualora a seguito di verifiche in loco o in esito a segnalazioni o a verifiche ulteriori rispetto a quelle effettuate in sede di controllo di I livello emergano profili di irregolarità la Regione Abruzzo valuta la tipologia di irregolarità e procede eventualmente a revoca e/o a recupero delle somme indebitamente percepite.



Art. 8 Protezione dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".
2. Ai fini della trasparenza, si informa che l'eventuale cofinanziamento di operazioni a valere sul PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'UE, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e alle operazioni finanziati.

Art. 9 Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii., nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività. A norma dell'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm. e ii., se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati della natura di tale finanziamento.
3. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte della Regione Abruzzo avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 e all'allegato XII, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm. e ii., all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 10 Informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni di riferimento già elencate e, con riferimento alla procedura e alla modulistica, agli Indirizzi Operativi.
2. Sono integralmente richiamati gli obblighi dei beneficiari accettati con la sottoscrizione, in sede di candidatura, dell'Atto di Impegno.
3. Responsabile del procedimento è l'Avv. Alba La Barba, Responsabile dell'Ufficio Attuazione Garanzia Giovani del Servizio DPG008.
4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale Dipartimento DPG <https://selfi.regione.abruzzo.it/>.
5. Tutte le richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate via mail all'indirizzo garanziagiovani@regione.abruzzo.it indicando in oggetto FAQ seguito dal numero della Misura per la quale si chiedono chiarimenti.

Art. 11 Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al presente Avviso, il Foro competente è quello dell'Aquila.

DIREZIONE TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO
SERVIZIO SPORT E EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 16.10.2019. N. DPH005/77

Costituzione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo – C.R.A.M.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPH005/77

del 16 ottobre 2019

DIREZIONE: TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO: SPORT ED EMIGRAZIONE

UFFICIO: ABRUZZESI NEL MONDO, EMIGRAZIONE, TRADIZIONI
E IDENTITA' LOCALI.

OGGETTO: Costituzione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo – C.R.A.M.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004 n. 47 e s.m.i., "Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità abruzzesi nel mondo";

VISTA la L.R. 31.01.2019 n. 1 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2019);

ATTESO che le competenze dell'Ufficio Abruzzesi nel Mondo, Emigrazione, Tradizioni e Identità Locali, a seguito della riorganizzazione della struttura della Giunta regionale, avviata con D.G.R. n. 343 del 5 maggio 2015, allegato A, sono assegnate al Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, oggi trasformato in Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – Servizio Sport ed Emigrazione;

VISTA la D.G.R. n. 385 del 2 luglio 2019 relativa alla riorganizzazione della macrostruttura della Giunta Regionale;

PRESO ATTO della nota esplicativa prot. 240951 del 27 agosto u.s. con cui l'Ufficio Supporto e Coordinamento del Dipartimento Risorse e Organizzazione chiarisce la corretta applicazione della DGR n. 385/19;

ATTESO che l'art. 3, comma 2, della L.R. 47/04 e s.m.i., prevede il CRAM sia costituito con atto amministrativo dal Dirigente del Servizio entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio Regionale;

ATTESO che l'Ufficio Emigrazione, in previsione del imminente insediamento del nuovo Consiglio regionale ed il conseguente avvio della legislatura, con la circolare prot. RA/10935 del 15/1/2019 aveva richiesto a tutte le comunità abruzzesi riconosciute nell'Albo regionale di provvedere alla individuazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio, così come previsto dall'art. 4 della stessa Legge 47/04;

ATTESO che l'Ufficio Emigrazione, sempre in previsione dell'imminente insediamento del nuovo Consiglio regionale ed il conseguente avvio della legislatura, con la circolare prot. RA/51446 del 19/2 u.s., avviava la procedura per l'acquisizione delle designazioni operate dai rappresentanti indicati dalle lettere d), e), f), g), h) e i) dell'art. 4, comma 1, della L.R. 47/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO che da anni l'Associazione francese Ligue De Corfinio non risponde più ad alcuna comunicazione e che, alla luce della revisione dell'Albo regionale, avviata con la circolare prot. RA/142237 del 14/5 u.s., a fine anno, sarà cancellata dallo stesso;

ATTESO che il comma 3, dell' art. 4 della L.R. 47/04 e s.m.i. prevede che il numero dei componenti di cui al comma 1, lett. c), possa variare in conseguenza di inserimento di Stati non ancora rappresentati nel CRAM o, in seguito a variazioni dell'Albo delle Associazioni Abruzzesi nel Mondo;

RICHIAMATE le proprie Determinazioni DPH005/103 e DPH005/104, entrambe del 29/11/2018, con cui si provvedeva all'iscrizione dell' "Associazione Abruzzese in Giappone" con sede a Tokyo e dell'Associazione Abruzzese negli Emirati Arabi Uniti e nei Paesi del Golfo con sede a Dubai all'Albo Regionale del C.R.A.M.;

RICHIAMATA la precedente DGR n. 724/2017 con la quale la Giunta prendeva atto della nuova composizione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo per effetto dell'ingresso del rappresentante della Bolivia;

ATTESO che le varie Confederazioni, Federazioni ed Associazioni hanno da tempo espresso le loro designazioni;

VISTE le designazioni effettuate dalle organizzazioni indicate dalle lettere d), e), f), g), h) e i) dell'art. 4, comma 1, della L.R. 47/04 e smi;

PRESO ATTO che il Presidente del Consiglio Regionale, con il Decreto n. 22 del 9 luglio 2019, ha proceduto alla nomina dei tre Consiglieri regionali che compongono il Direttivo ed il Consiglio del CRAM;

ATTESO che, solo nei giorni scorsi, il Presidente della Giunta regionale ha manifestato la volontà di conservare tra le proprie deleghe anche quella relativa al CRAM;

RITENUTO di dover procedere senza ulteriori ritardi alla costituzione del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo – C.R.A.M., salvo integrare la sua composizione, con analogo Atto, in un successivo momento, quando l'Osservatorio per l'Emigrazione ed il complesso delle Associazioni italiane presenti fuori Regione, avranno designato il loro rappresentante;

RITENUTO necessario pubblicare la presente Determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale d'Abruzzo – Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", al seguente indirizzo: <http://trasparenza.regione.abruzzo.it/> oltre che sul BURA;

VISTA la L.R. 25/03/2002 n. 3 e s.m.i., recante norme sulla contabilità regionale;

VISTA la Legge 23/12/2014 n. 190 art. 1 comma 652 l.b e successivo decreto di attuazione;

VISTI il D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. e la L.R. 77/1999, nelle disposizioni che disciplinano e distinguono le attività di indirizzo politico-amministrativo dalle competenze dirigenziali in materia di gestione;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente Provvedimento;

DETERMINA

per tutti i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

PROVVEDERE alla costituzione del nuovo Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo, così come stabilito dall'art. 3 e dal comma 1, lett. c) ed i), comma 2 lett. a), b), c) e comma 3 dell'art. 4 della L.R. 47/04 e s.m.i. e sulla base delle nomine ricevute oltre che sull'esclusione del rappresentante francese, dovuta alla cancellazione dell'unica Associazione esistente in quel Paese:

Giunta Regionale d'Abruzzo

	PAESE	CONSULTORE
	Presidente	Marco Marsilio
	Consigliere	Roberto Santangelo
	Consigliere	Sabrina Bocchino
	Consigliere	Sara Marcozzi
1	Canada	Renzo Larry Di Ianni
2	"	Guido Piccone
3	" under 35	Letizia Firmani
4	USA	Domenico Susi
5	"	Enzo Paglia
6	" under 35	Christopher Chiaravalli
7	Venezuela	Norman Amati
8	"	Marisa Di Giovanni
9	" under 35	Arianna Michelangelo
10	Argentina	Marcelo Castello
11	"	Federico Mandl
12	" under 35	Maximiliano Manzo
13	Brasile	Rafael De Moura Petrocco
14	"	Teresina Giovina Mammarella Dahmer
15	" under 35	Bruno Alfredo De Vincenzo Micaroni
16	Australia	Fernando Cardinale
17	"	Giuseppe Delle Donne
18	" under 35	Daniela Marcucci
19	Svizzera	Alessandro Corradi
20	"	Antonio Di Lucci
21	" under 35	-

22	Sud Africa	Nicola Cinquina
23	Algeria	Franco Santellocco
24	Cile	Marco Enrique Leon Di Giammarino
25	Cuba	Antonio De Fabritiis
26	Uruguay	Fernando Pizzuti
27	Paraguay	Elodia Bonifazi Nicodemi
28	Bolivia	Rony Pedro Colanzi
29	Germania	Rocco Artale
30	Belgio	Giuseppe Comegna
31	Lussemburgo	Francesco Ludovico De Santis
32	Gran Bretagna	Filippo Marfisi
33	Emirati Arabi Uniti e Paesi del Golfo	Valeria Di Santo Della Penna
34	Giappone	Marianna Cespa
35	Italia	-

e dal comma 1, lett. d), e), f), g), h) ed l) dell'art. 4 della L.R. 47/04 e s.m.i., sempre sulla base delle nomine ricevute:

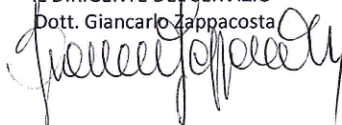
1	d)	AITEF	Giuseppe Mangolini
2		FILEL - FIEI	Lucio Ricci
3		Associazione ALI	Edoardo Leombruni
4		ANFE	Cinzia Rossi
5		FNSI	Pierluigi Spiezia
6		Abruzzo nel Mondo	Antonio Bini
7	e)	ACLI	Vincenzo Sgavicchia
8		ITAL UIL	Lucio Antonio Giancola
9		INCA CGIL	Umberto Trasatti
10	f)	ANCI	Luciano Lapenna
11	g)	UPI Abruzzo	Antonio Zaffiri
12	h)	UNCEM	Antonio Innaurato
13	l)	CGIL	Germano Di Laudo
14		CISL	Beniamino Primavera
15		UIL	Franco Migliarini
16		UGL	Fabrizio Mancini

RIMANDARE ad atti successivi l'integrazione del Consiglio con i membri mancanti ed in particolare con le designazioni che giungeranno dalle Associazioni abruzzesi in Italia, fuori regione e del rappresentante dell'Osservatorio per l'Emigrazione;

PUBBLICARE la presente Determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale d'Abruzzo – Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", al seguente indirizzo: <http://trasparenza.regione.abruzzo.it/>; oltre che sul BURA;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento sia al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio che alla Direzione del Dipartimento Lavoro – Sociale della Regione Abruzzo per i provvedimenti conseguenti;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giancarlo Zappacosta



<p>L'Esensore Dott. Gianfranco Di Martino <small>Firma</small></p>	<p>Il Responsabile dell'Ufficio Dott. Gianfranco Di Martino <small>Firma</small></p>
---	---

ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella specifica sezione "AMMINISTRAZIONE APERTA-TRASPARENZA" in data (Art.18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modifiche, in Legge 7 agosto 2012 n. 134).

Il Responsabile dell'Ufficio

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO RISORSE
SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore. Per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo. Annualità 2019-2020-2021. CIG: 80065573DA.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE
DBP003- SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE
UFFICIO APPALTI OPERE PUBBLICHE
Via Leonardo da Vinci, n. 6- 67100 L'Aquila – Tel. 0862/363397

BANDO DI GARA
(ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 50/2016)**Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice:****1. Denominazione e indirizzo**

Regione Abruzzo – Servizio Patrimonio Immobiliare
Persona di contatto: Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare Dott.ssa Eliana Marcantonio
E-mail: dpb003@pec.regione.abruzzo.it
Codice NUTS: ITF11
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: <https://www.regione.abruzzo.it>

2. Disponibilità documenti di gara:

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso:
<https://www.regione.abruzzo.it> e sul portale MEPA nella sezione dedicata alla RDO.
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.
Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate presso:
Portale MEPA RdO-Aperta n. 2414365.

3. Tipo di amministrazione e attività:

Autorità regionale

4. Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Daniele Torrecchia. Tel. 0862/363525 email: daniele.torrecchia@regione.abruzzo.it

Sezione II: Oggetto**5. Denominazione:**

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro delle sedi da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo. Annualità 2019-2020-2021.

6. Codici CPV:

45312100-8 Lavori di installazione di sistemi d'allarme antincendio

7. Tipo di appalto:

Lavori

8. Descrizione dell'appalto:

Procedura aperta telematica per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico. Lavori di lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro delle sedi da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale-Annualità 2019-2020-2021. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo. Nessun vincolo di partecipazione. Esclusione automatica delle offerte anomale. Regole nel disciplinare di gara.

9. Informazioni relative ai lotti:

Unico lotto

10. Luogo di esecuzione:

Luoghi di esecuzione: Immobili di cui all'elenco pagg. 6-7 della Relazione Tecnico Illustrativa
Codice NUTS: ITF11

11. Importo totale gara:

Lotto unico. Importo complessivo € 2.400.000,00 esclusa iva e comprensivo di oneri della sicurezza.

12. Varianti:

Ammissibilità di varianti: si

13. Durata contrattuale:

Durata in mesi: 36 mesi

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

14. Criterio di aggiudicazione:

Criterio del minor prezzo. Criteri e modalità nel disciplinare di gara.

15. Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: no

16. Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**17. Condizioni di partecipazione:**

Idoneità Professionale: Iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. All'operatore di altro Stato membro iscrizione in uno dei registri individuati nell'allegato XVI e secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 83.

Capacità tecnica e finanziaria:

Categoria OG1 classe IV

Categoria OS3 classe II

Sezione IV: Procedura**18. Tipo di procedura**

Procedura aperta telematica

19. Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro

Accordo quadro con un operatore economico

20. Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

21. Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 19/11/2019 ore 12.00

22. Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Italiano

23. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

24. Modalità di apertura delle offerte

Data: 26/11/2019

Ora locale: 10:00

Luogo: Regione Abruzzo - Servizio Patrimonio Immobiliare, Via Leonardo Da Vinci, n.6, 67100, L'AQUILA

Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:

Ad ogni seduta potrà assistere un incaricato di ciascun impresa concorrente con mandato di rappresentare l'impresa, munito di un documento di riconoscimento

Sezione VI: Altre informazioni**25. Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

Procedure di ricorso**26. Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Tar Abruzzo – L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27 67100 L'Aquila AQ Italia. Tel.: +39 08623477

Indirizzo Internet: <https://www.giustizia-amministrativa.it/tar-abruzzo-l-aquila>

27. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

Regione Abruzzo - Servizio Patrimonio Immobiliare Via L. Da Vinci n. 6 – 67100 L'aquila

COMUNE DI CEPAGATTI

Delibera Consiglio Comunale N. 40 del 31.07.2019. " ampliamento cimitero comunale sito in Cepagatti capoluogo "

COMUNE DI CEPAGATTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8° LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE,
PROTEZIONE CIVILE E CIMITERI

RENDE NOTO

a chi ne abbia un interesse legittimato che, ai sensi dell'art. 10 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore e dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s. m. cd i., a partire dalla data di pubblicazione sul BURA, sono depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni consecutivi la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31.07.2019 e gli elaborati progettuali di approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale sito in Cepagatti Capoluogo" e contestuale modifica, ai sensi del comma 12.4 dell'art. 12 delle NTA del vigente P.R.G., del perimetro della zona di rispetto cimiteriale.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, li 17/10/2019



Il Responsabile del Servizio 8°
Ing. Mario Crivelli

COMUNE DI TOLLO

Graduatoria definitiva del Bando di Concorso Generale N. 3 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del 7.10.2019.

COMUNE DI TOLLO

(Provincia di Chieti)

Graduatoria definitiva del bando di concorso generale n° 3 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del 7.10.2019.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELL'AREA TECNICA

- Visto l'articolo 9 della Legge Regionale n° 96 del 25 ottobre 1996 e s.m.i.;
- Vista la graduatoria definitiva del bando di concorso generale n° 3 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del 7.10.2019, rimessa a questo Ente dalla Commissione per la formazione delle graduatorie ERP presso l'A.T.E.R. di Chieti in data 8.10.2019, acquisita al n° 7190 di prot.;

RENDE NOTA

- La graduatoria definitiva del bando di concorso generale n° 3 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del 7.10.2019.
- La stessa graduatoria è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Tollo (www.comune.tollo.ch.it).

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE				TOTALE	
		PUNTI						PUNTI				PUNTI	
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
1	CAVUTO ELISABETTA	2	1										3
2	PATRICELLI VALERIA	2											2
3	ANTONELLI CINZIA												ESCLUSO
4	COLUCCI ROBERTO												ESCLUSO
5	MIOLLI LUCIA												ESCLUSO
6	PATRICELLI NUNZIO (Ricorso del 21.8.2019)												ESCLUSO
7	DE CLERICO LINA												ESCLUSO
8	DI LUZIO GIOSUE'												ESCLUSO
9	STRAUPYTE KRISTINA												ESCLUSO

Tollo, .../.../.....

d'ordine della Commissione per la formazione delle graduatorie E.R.P. c/o A.T.E.R. Chieti
Il Responsabile del Servizio dell'area tecnica del Comune di Tollo



E- DISTRIBUZIONE

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m. 265,00 per consegna MT alla cabina del Cliente Consorzio di Bonifica Centro di Chieti in Località Ponte D'Alba nel Comune di Manoppello (PE).

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete

Zona di Pescara-Chieti

Oggetto: Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m.265,00 per consegna MT alla cabina del Cliente Consorzio di Bonifica Centro di Chieti in Località Ponte D'Alba nel Comune di Manoppello (PE). ITER 1928876.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza di circa m. 265,00 per consegna MT alla cabina del Cliente Consorzio di Bonifica di Chieti in Località Ponte D'Alba nel Comune di Manoppello (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21.02.2002.

La costruzione del nuovo elettrodotto interesserà la nuova Strada Comunale denominata Via dei Mandorli e parte della proprietà del Cliente.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara-Settore I- Servizio Demanio e Patrimonio-Piazza Italia,30- 65121 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
e-distribuzione SpA
Fabio Manni

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m. 10,00 per alimentazione nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt in Via Ofanto e demolizione dell'esistente cabina elettrica in muratura denominata NARDONE nel Comune di Pescara (PE).

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete

Zona di Pescara-Chieti

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m.10,00 per alimentazione nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt in Via Ofanto e demolizione dell'esistente cabina elettrica in muratura denominata NARDONE nel Comune di Pescara (PE). ITER 2005680.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato della lunghezza di circa m.10,00 per alimentazione nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt in Via Ofanto e la demolizione dell'esistente cabina elettrica in muratura denominata NARDONE nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/47 del 3.04.2002.

La costruzione del nuovo elettrodotto interesserà la nuova Strada Comunale denominata Via Ofanto.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara-Settore I- Servizio Demanio e Patrimonio-Piazza Italia,30- 65121 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
e-distribuzione SpA
Fabio Manni



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it